



PROGETTO di BILANCIO dell'ESERCIZIO
CHIUSO AL 31/12/2017

PANARIAgroup®



**BILANCIO DI ESERCIZIO
31 DICEMBRE 2017
RELAZIONE SULLA GESTIONE**

Panariagroup Industrie Ceramiche Spa

Panariagroup è una multinazionale italiana leader in innovazione e bellezza.

LA NOSTRA MISSION

Siamo specializzati nella produzione e vendita di ceramica da superficie al fine di promuovere bellezza e innovazione.

- Il nostro team genera valore sostenibile per soci, dipendenti e business partner nel rispetto dell'ambiente della società.
- Il nostro focus è la ricerca e l'innovazione al servizio della bellezza e della qualità dei nostri prodotti.
- Il nostro obiettivo è soddisfare le alte aspettative di benessere ed estetica dei nostri clienti privati o professionali, sia in edilizia che in architettura.

I NOSTRI VALORI

LEADERSHIP TECNOLOGICA

Investiamo costantemente in ricerca, tecnologie e stabilimenti all'avanguardia per rispondere a ogni esigenza dell'architettura e dell'interior design con soluzioni innovative, capaci di diventare punto di riferimento del settore.

QUALITÀ ED ECCELLENZA ESTETICA

Ricerchiamo con tenacia l'eccellenza industriale, dalle qualità delle materie prime all'efficienza del processo, per ottenere prodotti in grado di coniugare assoluto valore estetico a elevatissime prestazioni tecniche.

RESPONSABILITÀ

Mettiamo sempre la persona e la qualità della vita al centro delle nostre attenzioni, con prodotti sicuri, sostenibili per l'ambiente, operando nel massimo rispetto di chi lavora con noi.

AFFIDABILITÀ

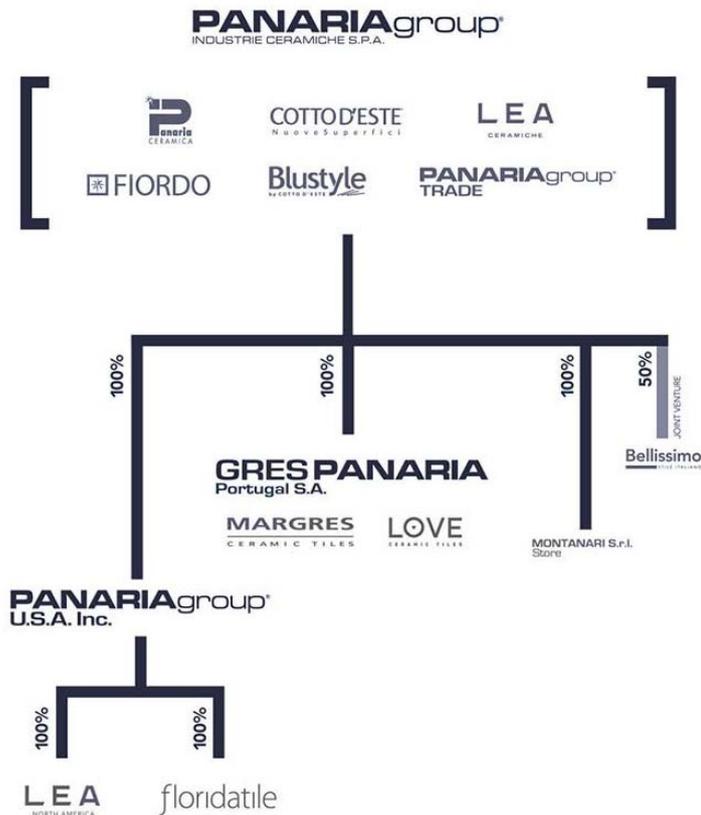
La garanzia di un Gruppo che, dalle radici familiari nel distretto ceramico di Sassuolo alla quotazione alla Borsa di Milano, è cresciuto fino a diventare una solida realtà internazionale, che opera ovunque nel mondo mantenendo un cuore italiano.

Panariagroup è uno dei principali produttori di ceramica per pavimenti e rivestimenti. Conta oltre 1.600 dipendenti, 10.000 clienti, 6 stabilimenti produttivi (3 in Italia, 2 in Portogallo e 1 negli Stati Uniti), ed è presente tramite una rete commerciale ampia e capillare in oltre 120 paesi nel mondo.

Specializzato nella produzione di gres porcellanato e laminato, il gruppo si posiziona nella fascia alta e lusso del mercato attraverso i propri nove marchi commerciali: Panaria, Lea, Cotto d'Este, Blustyle, Fiordo, Florida Tile, Margres, Love Tiles e Bellissimo, in grado di soddisfare una clientela diversificata ed attenta alla qualità tecnica ed estetica dei prodotti.

STRUTTURA DEL GRUPPO

La struttura del Gruppo al 31 Dicembre 2017, risulta essere la seguente:



La Capogruppo è **Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.** con sede in Finale Emilia, Modena (Italia), capitale sociale pari ad Euro 22.677.645,50

Panariagroup produce e commercializza materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti attraverso 5 marchi distintivi: Panaria, Lea, Cotto d’Este, Fiordo e Blustyle. Tutti i marchi sono focalizzati nella fascia alta e di lusso del mercato di riferimento e commercializzano prevalentemente linee di prodotto in grès porcellanato sia sul mercato interno che sui mercati esteri.

Gres Panaria Portugal S.A., con sede in Chousa Nova, Ilhavo (Portogallo), capitale sociale sottoscritto e versato pari ad Euro 16.500.000 interamente detenuto da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Gres Panaria Portugal produce materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti attraverso 2 distinti brand, Margres e Love Tiles, entrambi orientati ai principali mercati europei.

Panariagroup USA Inc., con sede in Delaware, USA, capitale pari a USD 65.500.000, detenuto al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

La società detiene la partecipazione del 100% in Florida Tile Inc. e del 100% in Lea North America LLC.

La società inoltre commercializza nel Nord-America le linee di prodotto a marchio Panaria.

Florida Tile Inc. con sede nel Delaware, USA, capitale pari a USD 34.000.000, detenuto al 100% da Panariagroup USA Inc. , produce e commercializza materiale ceramico negli USA attraverso una propria rete distributiva ubicata prevalentemente sulla costa orientale.

Lea North America LLC., con sede nel Delaware, USA, capitale pari ad USD 20.000, interamente detenuto da Panariagroup USA Inc.

La società commercializza nel Nord-America le linee di prodotto a marchio Lea.

Montanari Ceramiche srl, con sede legale a Finale Emilia, Modena (Italia), capitale pari a Euro 48.000, controllata al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. Trattasi di un punto vendita al dettaglio di materiale ceramico.

Il Gruppo inoltre partecipa ad una Joint Venture Company (JVC), con sede in India nello stato del Gujarat. Tale società è partecipata al 50% da Panariagroup e al 50% da AGL India Ltd, uno dei principali produttori del mercato indiano.

CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Nome e cognome	Carica
Mussini Emilio	Presidente del Cda e Amministratore Delegato
Mussini Paolo	Vice-Presidente e Amministratore Delegato
Mussini Andrea	Vice-Presidente
Pini Giuliano	Amministratore Delegato
Mussini Giuliano	Amministratore
Mussini Silvia	Amministratore
Prodi Daniele	Amministratore
Bazoli Francesca	Amministratore Indipendente
Bonfiglioli Sonia	Amministratore Indipendente
Ferrari Tiziana	Amministratore Indipendente

Collegio Sindacale

Nome e cognome	Carica
Marchese Sergio	Presidente del Collegio Sindacale
Ascari Piergiovanni	Sindaco effettivo
Muserra Francesca	Sindaco effettivo

Società di Revisione

EY S.p.A.

RISULTATI ED EVENTI RILEVANTI DELL'ESERCIZIO 2017

Signori Azionisti,

nel corso del 2017, il ciclo economico internazionale si è rafforzato.

La ripresa degli investimenti nella maggior parte delle economie ha sostenuto gli scambi commerciali, si è consolidata la crescita sia nei paesi avanzati che in quelli emergenti.

Questa ripresa è stata favorita da una serie di fattori; il livello di fiducia delle imprese che rimane elevato grazie alle attese positive riguardo alla produzione e agli ordini, l'aumento del grado di utilizzo della capacità produttiva e le condizioni di finanziamento che dovrebbero restare favorevoli in un orizzonte temporale di medio termine.

Tra le principali economie avanzate, si è rafforzata la ripresa in Europa, mentre la crescita USA è proseguita a ritmi moderati e sarà condizionata dal varo delle misure annunciate e già in parte messe in atto, dall'Amministrazione americana.

Le prospettive per i paesi emergenti stanno diventando più dinamiche grazie al rafforzamento dell'attività nelle economie esportatrici di materie prime (in particolare Brasile e Russia) e alla tenuta della crescita in India e Cina (anche se il ritmo di sviluppo dell'economia cinese continua a seguire una tendenza discendente).

Per quanto concerne il settore delle costruzioni, si assiste ad una ripresa degli investimenti nell'edilizia sorretta dalle favorevoli condizioni di finanziamento e dalla più rapida dinamica dei redditi connessa all'aumento dell'occupazione.

Inoltre, il processo di aggiustamento verso il basso nei mercati immobiliari, in particolare di alcuni paesi dell'area dell'euro, sembra essersi concluso: nel mercato italiano, il settore manifesta i primi sintomi di rivitalizzazione soprattutto nelle città più importanti.

Contesto settoriale: andamento dei competitor italiani

Il settore della ceramica italiana consolida la propria struttura settoriale in un quadro di forti investimenti in nuove tecnologie, trainati dalle misure di incentivazione fiscale nell'ambito del pacchetto "Industria 4.0", per mantenere la leadership mondiale in un contesto positivo, anche se sempre più competitivo e concorrenziale. La crescita del Pil mondiale nel 2017, unita a quella del commercio internazionale, rappresentano elementi confortanti per un'industria, quale quella ceramica, orientata ai mercati internazionali.

Il 2017 ha ulteriormente consolidato, per il settore ceramico italiano, il trend di crescita iniziato nel 2015; si registra infatti un aumento delle vendite sui mercati esteri del 2,5% e sul mercato domestico dell'1,5%.

Nei paesi dell'Unione Europea, la generalizzata crescita si è avvicinata al 4%.

Si segnala la ripresa delle attività sull'area russa, già manifestatasi dalla fine del 2016.

Altalenanti sono stati i trend dei Paesi asiatici con buone crescite sui mercati dell'Estremo Oriente (Cina, Hong Kong e Giappone) e contrazioni sui mercati del Medio Oriente.

Sul mercato statunitense i competitor italiani hanno complessivamente registrato una riduzione del volume d'affari intorno al 5%; anche in Africa le esportazioni italiane sono calate (-11%), mentre in Oceania le vendite sono incrementate del 3%.

Risultati del Gruppo

In sintesi i risultati del 2017 si possono così riassumere:

- **I Ricavi netti delle vendite** sono stati pari a 201,5 milioni di Euro (189,3 nel 2016, con una crescita del 6,4 %).
- Il **Margine Operativo Lordo** è di 20,0 milioni di Euro (14,0 milioni di Euro nel 2016, con un aumento del 43%).
- Il **Margine Operativo Netto** è di 7,9 milioni di Euro (più che triplicato rispetto al dato 2016, pari a 2,5 milioni di Euro)
- L'**Utile netto** è di 4,8 milioni di Euro (3,3 milioni di Euro nel 2016, con una variazione positiva del 44%).

L'esercizio 2017 si è chiuso con un risultato economico positivo e in netto miglioramento rispetto all'anno precedente

La buona crescita del fatturato, associata ad un incremento dei volumi produttivi, ha determinato il progresso significativo della marginalità.

L'incremento delle vendite conseguito nel 2017, pari al 6,4%, risulta superiore al dato medio riscontrato nell'ambito dei *competitor* italiani, che si è attestato a circa il 2%.

Nel 2017, si sono osservati andamenti differenziati sui diversi mercati.

Si segnala come molto positivo l'andamento sul mercato italiano, con una crescita del 9%, decisamente superiore a quello dei competitor (+1,5%), grazie alla spinta delle nuove collezioni, che hanno riscontrato un particolare gradimento.

Nei mercati europei, la crescita è stata più contenuta (circa il 2%), con un consolidamento dei risultati nei principali mercati UE e un buon sviluppo nelle aree dell'Europa Orientale.

I mercati asiatici hanno complessivamente subito una lieve contrazione, determinato prevalentemente dai risultati in Medio Oriente, che hanno risentito delle tensioni geo-politiche, mentre i mercati dell'Estremo Oriente hanno evidenziato un buon trend di sviluppo.

Da notare, infine, gli ottimi risultati conseguiti in Oceania, con una crescita del 18%.

Le attività effettuati negli ultimi tre anni per il miglioramento della struttura organizzativa e dell'efficacia commerciale stanno dando ottimi frutti; nonostante la significativa progressione positiva dei risultati, riteniamo che non si sia esaurita la spinta ad un ulteriore incremento del fatturato e della marginalità.

Eventi rilevanti dell'esercizio

Anche nel 2017, Panariagroup ha proseguito il proprio programma per l'innovazione, il potenziamento e l'efficientamento degli impianti industriali.

In particolare, nello stabilimento di Fiorano Modenese, a completamento dell'importante investimento effettuato nell'esercizio precedente, con l'installazione della terza linea di gres laminato, sono state realizzate nuove linee di finitura dei prodotti dedicate al taglio, rettifica, levigatura e stuoatura, che ampliano ulteriormente l'offerta di questa tipologia di prodotti in un mercato ancora in fase di espansione.

Una parte degli investimenti realizzati negli stabilimenti italiani, ha già le caratteristiche tecniche che li rendono allineati agli standard "Industria 4.0"; oltre ad ulteriori investimenti, è prevista nel 2018 l'attività di implementazione della interconnessione, necessaria per accedere alle agevolazioni fiscali.

In ambito organizzativo, a partire dal secondo semestre 2017 il Gruppo ha costituito una Divisione commerciale dedicata ai grandi progetti, composta da un team di promotori e da un team di venditori, in grado di interfacciarsi con architetti e progettisti e assisterli nella ricerca di soluzioni tecniche ed estetiche che richiedono l'impiego di materiale ceramico, non soltanto in ambito di pavimentazione e rivestimento tradizionali ma anche in impieghi altamente tecnici quali facciate ventilate, pavimenti galleggianti, top di arredo ecc.

A fianco di questa Divisione, opera una struttura di supporto alla progettazione, costituita da un gruppo di tecnici, ricercatori e ingegneri.

Riteniamo che una struttura dedicata sia maggiormente in grado di intercettare le opportunità di questo particolare segmento di mercato, che solitamente non transita dai canali tradizionali del *retail*, ma che richiede un dialogo diretto con i grandi committenti.

La completezza di gamma che caratterizza il nostro Gruppo, ci consente di proporre moltissime soluzioni per l'architettura, sia per interni che per esterni, e per l'arredo.

Nel corso del 2017, Panariagroup ha presentato il suo primo Bilancio di Sostenibilità, in conformità ai più riconosciuti standard internazionali di riferimento per la rendicontazione non finanziaria (GRI), che rappresenta il primo frutto di un percorso di riflessione e di consapevolezza del nostro ruolo di impresa responsabile, in una società sostenibile.

Il nostro Gruppo, fin dalle sue origini si è contraddistinto per un modo di fare business in maniera etica e rispettosa delle risorse e delle persone, mantenendo l'impegno di creare valore a lungo termine, con particolare attenzione a tutti i portatori di interesse e alle risorse materiali utilizzate nei processi produttivi. Siamo fermamente convinti che questo approccio al fare impresa rappresenti una leva strategica di differenziazione, rispetto agli altri player di settore non solo per la forza industriale e di prodotto, ma anche per il suo modo di "fare le cose".

I driver di scelta dei consumatori sono sempre di più orientati a prodotti e aziende che operano secondo logiche di sostenibilità. Tutto questo è giusto e coerente, con un approccio maturo ai consumi nel mondo moderno, al quale siamo allineati e convinti.

ANALISI DELL'ANDAMENTO ECONOMICO DELLA SOCIETA'

Conto Economico Riclassificato - Confronto 31 dicembre 2017 – 31 dicembre 2016

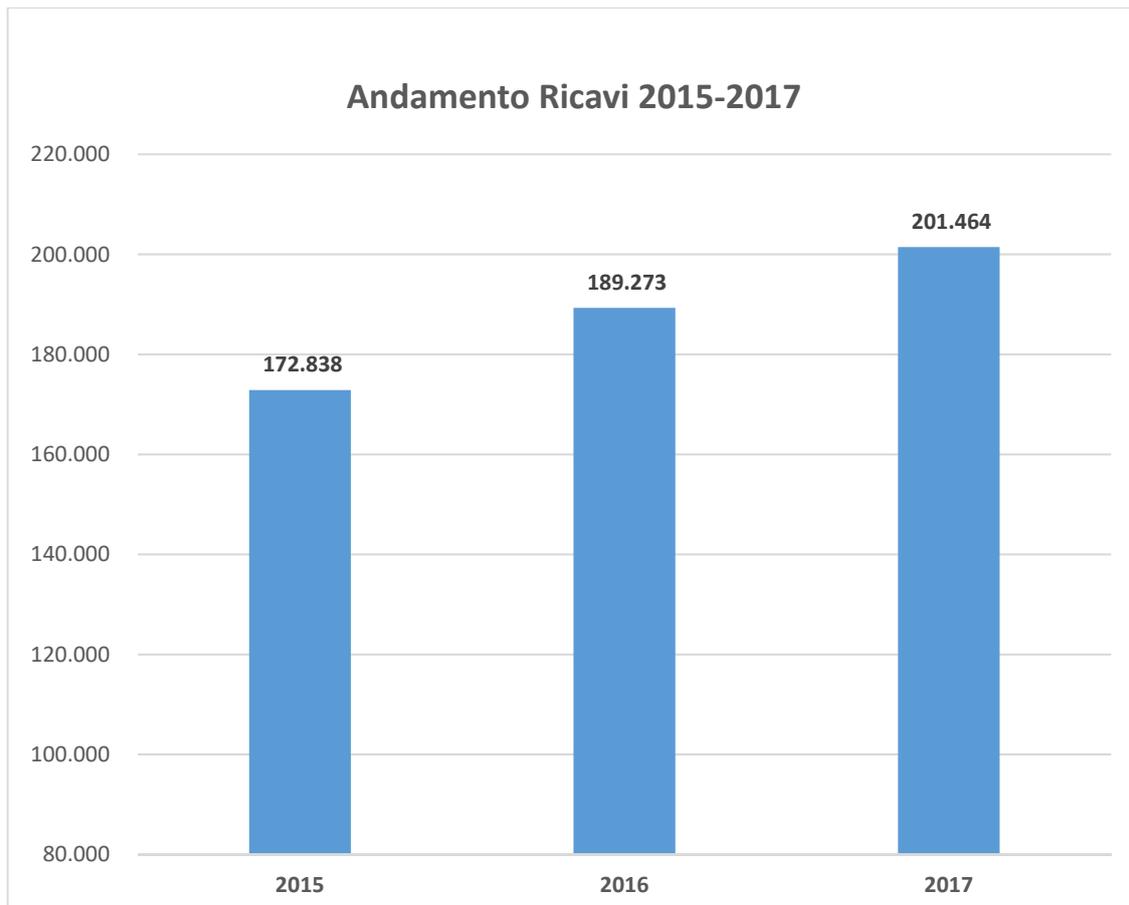
(dati in migliaia di Euro)

	31/12/2017	%	31/12/2016	%	var.
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	201.464	92,26%	189.273	93,62%	12.191
Variazione delle rimanenze PF	7.732	3,54%	2.437	1,21%	5.295
Altri ricavi	9.165	4,20%	10.455	5,17%	(1.290)
Valore della produzione	218.361	100,00%	202.165	100,00%	16.196
Costi per materie prime	(56.518)	-25,88%	(52.373)	-25,91%	(4.145)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(88.924)	-40,72%	(83.303)	-41,21%	(5.621)
Costo del personale	(50.913)	-23,32%	(50.830)	-25,14%	(83)
Oneri diversi di gestione	(2.012)	-0,92%	(1.674)	-0,83%	(338)
Costi della produzione	(198.367)	-90,84%	(188.180)	-93,08%	(10.187)
Margine operativo lordo	19.993	9,16%	13.985	6,92%	6.008
Ammortamenti	(11.543)	-5,29%	(10.684)	-5,28%	(859)
Accantonamenti e svalutazioni	(579)	-0,27%	(787)	-0,39%	208
Margine operativo netto	7.872	3,61%	2.515	1,24%	5.357
Proventi e oneri finanziari	(1.525)	-0,70%	1.444	0,71%	(2.969)
Risultato prima delle imposte	6.347	2,91%	3.959	1,96%	2.388
Imposte e tasse	(1.521)	-0,70%	(620)	-0,31%	(901)
Risultato dell'esercizio	4.826	2,21%	3.339	1,65%	1.487

Ricavi

Panariagroup ha proseguito nell'esercizio il percorso di crescita del volume di affari che ha contraddistinto gli ultimi anni.

Il grafico sottostante, evidenzia come l'incremento del fatturato realizzato nel periodo 2015-2017 sia notevole, con una crescita di 28,6 milioni di Euro, con una crescita media annua dell'8%.



Principali mercati di riferimento

Sui **mercati europei** la Società ha ottenuto una crescita superiore al 2%.

Siamo molto soddisfatti dei risultati ottenuti sul mercato tedesco, il più importante per il settore nel nostro continente, nel quale stiamo cogliendo i frutti degli importanti sforzi effettuati per un migliore presidio del mercato sui diversi canali distributivi.

Sono da rimarcare anche i risultati ottenuti in Europa Orientale, cresciuta di oltre il 20%, trainata in buona parte dall'andamento più che positivo in Russia.

L'incidenza dei mercati europei sul totale dei ricavi è pari **al 41%**.

I risultati sul **mercato italiano** sono stati ottimi, con un progresso di circa il 9%

Il dato è nettamente superiore alla performance del settore Italia, che ha registrato una crescita dell'1,5%.

Essendo il mercato italiano, negli ultimi anni, poco dinamico, si è assistito da parte dei competitor, ad una progressiva riduzione degli investimenti commerciali in tale area; ciò ha favorito la nostra consolidata e capillare presenza sul territorio, permettendoci di acquisire ulteriori quote di mercato.

Tenuto conto delle previsioni positive del mercato immobiliare, siamo fiduciosi che tale presidio ci possa permettere di beneficiare di tale opportunità.

L'incidenza del mercato italiano sul totale dei ricavi è pari al **35%**.

Il fatturato sul **mercato asiatico** ha subito un decremento del 3,6%.

Nei territori meno condizionati da fattori esogeni, di carattere geo-politico, abbiamo ottenuto dei buoni risultati, in particolare in Estremo Oriente (Giappone, Hong Kong, Cina), mentre anche la nostra Società, come il resto del settore, ha subito gli impatti delle tensioni nei territori del Medio-Oriente.

L'incidenza dei mercati asiatici sul totale dei ricavi è pari al **11%**.

Sugli **altri mercati (America, Oceania ed Africa)** abbiamo conseguito un fatturato in notevole crescita (+20,3%), a testimonianza degli sforzi effettuati per raggiungere efficacemente anche i mercati più lontani.

Rileviamo ottimo andamento in Oceania, decisamente superiore al trend rilevato nel settore: ciò ci ha consentito di raggiungere un peso del 9% sulle importazioni dall'Italia in questa area.

Il mercato africano, in controtendenza rispetto al settore, ha dato buoni risultati

Con riferimento al mercato americano, anch'esso in crescita, si evidenzia che Panariagroup presidia molto bene tale area indirettamente grazie alla controllata Florida Tile, e pertanto ha una presenza diretta limitata a brand specifici.

L'incidenza degli "altri mercati" sul totale dei ricavi è pari al **13%**.

L'incidenza totale delle esportazioni si attesta al **65%** del fatturato complessivo.

Anche nel 2017 abbiamo confermato una distribuzione geografica equilibrata, con un presidio importante sulle aree che caratterizzano i consumi di prodotti di fascia alta (Europa e USA), e uno sviluppo continuo sui Paesi caratterizzati da cantieri che richiedono impiego di prodotti ad elevato contenuto tecnico, tipici delle nostre produzioni.

Andamento delle Divisioni commerciali

Le Divisioni di Brand (Panaria, Lea, Cotto d'Este) hanno realizzato, nel loro complesso, un fatturato in crescita rispetto all'anno precedente, con particolare spicco per la Divisione Cotto d'Este.

L'organizzazione multi-Brand Panariagroup Trade, che operante sui mercati dell'Asia, dell'Oceania e dell'Europa Orientale, anche nel 2017 ha conseguito risultati in crescita a doppia cifra, confermando un trend consolidato di sviluppo.

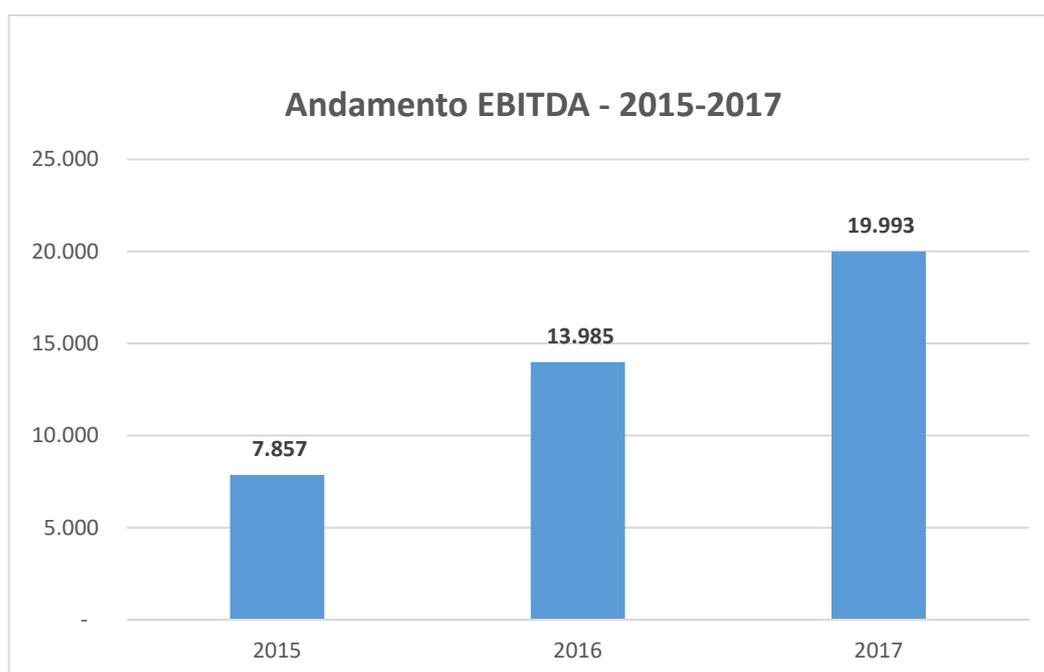
La Divisione Private Label (Conto Terzi) ha ulteriormente incrementato il proprio volume d'affari, grazie al rafforzamento della partnership con alcuni importanti clienti e allo sviluppo di nuove forniture.

L'affidabilità di Panariagroup, da un punto di vista industriale e di servizio, è un fattore di successo per questo canale di vendita.

Risultati operativi

Il margine operativo lordo è di **20,0 milioni di euro** pari al 9,2% sul Valore della Produzione (14,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2016), con una significativa crescita del 43%.

La progressione del Margine Operativo Lordo degli ultimi due esercizi è stata davvero importante, e conferma che le azioni intraprese per il recupero della marginalità hanno generato dei buoni risultati.



L'incremento nelle vendite ha innescato un circolo virtuoso, che ha consentito di riportare l'utilizzo della capacità produttiva a livelli più adeguati, con una progressiva riduzione dei costi di produzione e ad una maggiore competitività sui mercati.

Il margine operativo netto è di 7,9 milioni di Euro (al 31 dicembre 2016 di 2,5 milioni di Euro), con un incremento di 5,4 milioni di Euro.

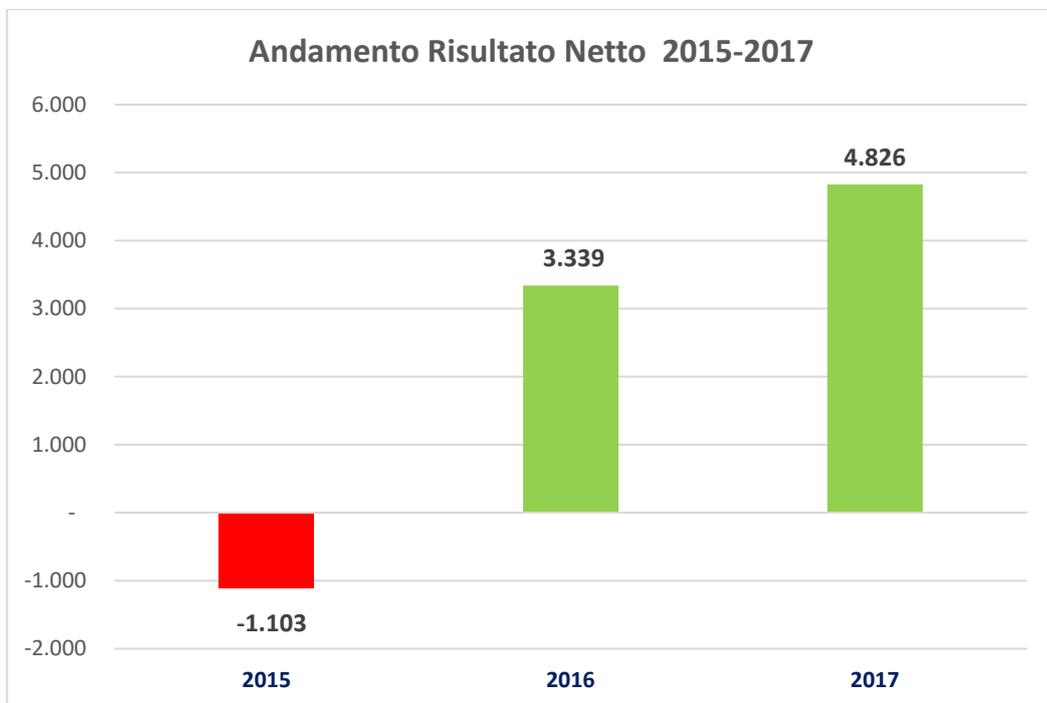
Nel 2017, gli ammortamenti sono cresciuti di 0,9 milioni di Euro, con un'incidenza degli ammortamenti sul Valore della Produzione pressoché invariata rispetto all'esercizio precedente.

L'incidenza degli Oneri Finanziari e Proventi Finanziari sul Valore della Produzione si attesta su livelli contenuti, pari allo 0,7% del fatturato.

Il costo dei finanziamenti è rimasto molto basso, per effetto del livello dei tassi di interesse e per l'attenta gestione della tesoreria, con un costo complessivo di 0,6 milioni di Euro.

Abbiamo invece subito significativi effetti negativi dell'andamento del rapporto di cambio Euro / Dollaro, per 2,4 milioni di Euro, parzialmente bilanciati dal dividendo distribuito dalla controllata Gres Panaria Portugal (1,5 milioni di Euro).

Il **Risultato Netto** è di 4,8 milioni di Euro (3,3 milioni al 31 dicembre 2016).



Anche l'andamento del risultato netto conferma la consistenza della ripresa, dopo un 2015 negativo, e il ritorno ad apprezzabili livelli di utile netto.

Riteniamo che esistano spazi per un ulteriore miglioramento della marginalità nei prossimi anni, grazie al proseguimento delle attività di sviluppo commerciale, industriale e organizzativo.

ANALISI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA DELLA SOCIETA' (dati in migliaia di Euro)

	31/12/2017	31/12/2016
Rimanenze	79.961	71.931
Crediti verso clienti	68.607	70.971
Altre attività correnti	8.557	10.235
ATTIVITA' CORRENTI	157.125	153.137
Debiti verso fornitori	(48.023)	(48.410)
Altre passività correnti	(22.623)	(22.524)
PASSIVITA' CORRENTI	(70.646)	(70.934)
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	86.479	82.203
Immobilizzazioni immateriali	5.857	5.155
Immobilizzazioni materiali	43.972	43.120
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	90.112	89.897
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	139.941	138.172
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	20.733	5.795
Fondo trattamento di fine rapporto subordinato	(5.431)	(5.818)
Fondi per rischi ed oneri e imposte differite	2.186	3.367
Altre passività esigibili oltre l'esercizio	(2.880)	(2.336)
ATTIVITA' E PASSIVITA' ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	14.608	1.008
CAPITALE INVESTITO NETTO	241.028	221.383
Attività finanziarie a breve termine	(2.510)	(9.948)
Indebitamento finanziario a breve termine	20.684	28.258
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE	18.174	18.310
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	75.460	57.452
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	93.634	75.762
Patrimonio netto	147.394	145.621
PATRIMONIO NETTO	147.394	145.621
TOTALE FONTI	241.028	221.383

Conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, in allegato alla presente relazione sulla gestione viene fornita una riconciliazione tra lo schema della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata riclassificata sopra riportato ed il relativo schema di bilancio.

Capitale Circolante Netto

Il livello del Capitale Circolante Netto è cresciuto del 5% rispetto all'anno precedente, passando da 82,2 a 86,5 milioni di Euro.

Tale variazione è stata determinata principalmente dalla crescita delle scorte di magazzino; la riduzione dei volumi venduti, nel secondo semestre 2017, ha comportato, pur intervenendo con il rallentamento del programma produttivo nell'ultimo periodo dell'anno, un aumento degli stock.

Riteniamo di poter riuscire, nel corso del 2018, ad assorbire gradualmente questo effetto, rientrando in parametri allineati ai nostri obiettivi, in considerazione del fatto che l'incremento delle scorte fa riferimento a prodotti ad alta rotazione.

Attività immobilizzate

Il livello delle attività immobilizzate è cresciuto, dall'inizio dell'anno, di 1,8 milioni per effetto di:

- Investimenti del periodo, pari a circa 13,1 di Euro.
- Ammortamenti del periodo, pari a 11,5 milioni di Euro.
- Incremento delle immobilizzazioni Finanziarie per 0,2 milioni di Euro

I principali investimenti hanno riguardato l'installazione di un nuovo essiccatoio, l'acquisto di macchine digitali di ultima generazione, la realizzazione di nuove linee di taglio e rettifica e le modifiche alla gestione logistica dei flussi di materiale all'interno dello stabilimento di Fiorano Modenese.

Parte delle implementazioni effettuate nel 2017 dispone dei requisiti di "inter-connettività" richiesti dal programma "Industria 4.0", che dà diritto a importanti incentivi di carattere fiscale legati alla maggiore deducibilità dell'ammortamento; a tal proposito, confermiamo che proseguiamo nel 2018 in questo percorso di modernizzazione delle fabbriche, con il completamento e la effettiva inter-connessione dei macchinari. Ci teniamo a sottolineare, inoltre, un importante intervento di efficientamento energetico nello stabilimento di Finale Emilia, con installazione di sistemi di illuminazione a LED, in sostituzione di neon fluorescenti.

Anche nel 2017, la Società ha continuato a investire in progetti per la riduzione dei consumi energetici, per la salvaguardia dell'ambiente e della sicurezza sul lavoro.

Posizione Finanziaria Netta

Sintesi dei flussi finanziari

(valori in migliaia di Euro)

	31/12/2017	31/12/2016
Posizione Finanziaria - saldo iniziale	(75.762)	(69.825)
Utile (Perdita) di periodo	4.826	3.339
Ammortamenti	11.543	10.684
Variazioni non monetarie	3.505	2.408
Autofinanziamento gestionale	19.874	16.431
Variazione del circolante netto e delle altre attività e passività	(4.530)	(9.825)
Investimenti netti	(13.354)	(13.357)
Distribuzione dividendi	(3.145)	-
Variazioni PN	65	(531)
Variazioni finanziamenti a controllate	(15.356)	2.514
Differenze cambio finanziarie	(1.426)	(1.169)
Posizione Finanziaria - saldo finale	(93.634)	(75.762)

La Posizione Finanziaria Netta evidenzia una crescita dell'indebitamento di circa 18 milioni di Euro; va rilevato peraltro come, la parte prevalente è stata impiegata per finanziare le società controllate.

Panariagroup, grazie al suo *rating* e ai rapporti consolidati con gli Istituti di Credito nazionali, riesce ad accedere al mercato del credito a condizioni migliori rispetto alle società estere del Gruppo.

INFORMATIVA DI SETTORE

L'applicazione dell'IFRS 8 – Settori operativi è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2009.

Il principio richiede che i settori operativi siano identificati sulla base del sistema di reportistica interno che il vertice aziendale utilizza per allocare le risorse e per valutare le performance.

I prodotti distribuiti dal Gruppo non presentano, relativamente alle loro caratteristiche economiche e finanziarie, elementi significativamente differenti tra di loro in termini di natura del prodotto, natura del processo produttivo, canali di distribuzione, distribuzione geografica, tipologia di clientela. Quindi la suddivisione richiesta dal principio contabile risulta, alla luce dei requisiti richiesti dal paragrafo 12 del principio, non necessaria perché ritenuta di scarsa informativa per il lettore del bilancio.

Si riportano nel seguito i dati richiesti dall'IFRS 8, paragrafi 32-33. In particolare:

- Per quanto concerne i ricavi suddivisi per le principali aree geografiche, si fa riferimento alle note riportate al precedente capitolo "Ricavi",

- La ripartizione del Totale Attivo per localizzazione geografica risulta essere la seguente:

ATTIVO	Italia	Europa	USA	Altre Aree	31/12/2017
ATTIVITA' NON CORRENTI	57.622	42.973	66.346	284	167.225
Immobilizzazioni immateriali	5.857				5.857
Immobilizzazioni materiali	43.972				43.972
Partecipazioni	500	42.598	46.729	284	90.111
Imposte anticipate	6.552				6.552
Altre attività non correnti	148				148
Attività finanziarie non correnti	593	375	19.617		20.585
ATTIVITA' CORRENTI	120.172	15.288	15.240	8.935	159.635
Rimanenze	79.961	-	-	-	79.961
Crediti verso clienti	30.644	13.788	15.240	8.935	68.607
Crediti tributari	3.253	-	-	-	3.253
Altre attività correnti	3.804	-	-	-	3.804
Attività finanziarie correnti	-	1.500			1.500
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.510	-	-	-	2.510
TOTALE ATTIVO	177.794	58.261	81.586	9.219	326.860
Investimenti 2017	13.102	-	-	-	13.102

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Il nostro Gruppo, si è sempre contraddistinto per la costante attività di ricerca e sviluppo all'interno del settore di riferimento, tali attività sono state intraprese anche nel corso del 2017.

Le attività di ricerca e sviluppo si concretizzano sia attraverso la ricerca applicata presso i nostri laboratori che attraverso l'adozione di tecnologie produttive all'avanguardia.

Queste due attività, sommate al costante aggiornamento tecnologico degli impianti volto alla ricerca di soluzioni nei processi produttivi che permettano risparmi di costi, consentono la realizzazione di linee di prodotti con contenuti tecnici ed estetici altamente innovativi che ci garantiscono un posto di preminenza nella fascia alta e di lusso del mercato ceramico.

Le nuove linee di prodotto realizzate nel corso del 2017 in particolar modo quelle presentate in occasione dell'ormai consueto appuntamento della fiera del CERSAIE 2017, hanno riscosso un ampio apprezzamento. Siamo fiduciosi che l'esito positivo di tali innovazioni potrà generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

RAPPORTI CON CONTROLLANTI, CONSOCIATE E PARTI CORRELATE

Con riferimento al bilancio consolidato 2017, per quanto riguarda i rapporti con parti correlate si fa rimando alle note illustrative.

Peraltro, conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che l'interesse del Gruppo ad effettuare con parti correlate le operazioni descritte nelle note illustrative è esplicitamente manifestato dal fatto che si tratta, nella pressoché totalità delle transazioni, di contratti di locazione su stabilimenti industriali utilizzati dalla Capogruppo nello svolgimento della propria attività.

RAPPORTI CON LE SOCIETA' CONTROLLATE

Al 31 dicembre 2017 le società controllate da Panariagroup risultano essere:

- **Gres Panaria Portugal S.A.**, con sede in Chousa Nova, Ilhavo (Portogallo), capitale sociale sottoscritto e versato pari ad Euro 16.500.000 interamente detenuto da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.
- **Panariagroup USA Inc.**, con sede in Delaware, USA, capitale pari a USD 65.500.000, detenuto al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. La società, costituita come holding finanziaria per l'area statunitense, detiene la partecipazione del 100% in Florida Tile Inc. e del 100% in Lea North America LLC.
- **Lea North America LLC.**, con sede legale in Delaware, USA, con capitale sociale interamente versato di 20.000 USD
- **Florida Tile Inc.**, con sede legale in Delaware, USA e capitale sociale interamente versato di 34.000.000 USD
- **Montanari Ceramiche S.r.l.**, con sede legale a Finale Emilia, Modena (Italia), capitale pari a Euro 48.000, controllata al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Relativamente all'esercizio 2017 le società partecipate, hanno realizzato i seguenti risultati:

- Gres Panaria Portugal S.A, ha realizzato un fatturato netto di 74,0 milioni di Euro ed ha conseguito un utile di 5,9 milioni di Euro al netto di ammortamenti, accantonamenti e imposte per 6,2 milioni di euro; il totale attivo della controllata portoghese è pari a 81,1 milioni di Euro e il patrimonio netto comprensivo dell'utile 2017 è pari a 43,6 milioni di euro.
- La controllata Panariagroup USA ha realizzato un fatturato netto di 8,3 milioni di dollari, con una perdita di 0,1 milioni di dollari al netto di ammortamenti, accantonamenti e imposte per 0,1 milioni di dollari; il totale attivo della società è pari a 100,1 milioni di dollari e il patrimonio netto comprensivo della perdita 2017 è pari a 77,6 milioni di dollari.
- La controllata Lea North America ha realizzato un fatturato netto di 10,7 milioni di dollari ed ha conseguito un risultato in pareggio al netto di ammortamenti, accantonamenti e imposte per 0,3 milioni di dollari; il totale attivo della controllata americana è pari a 19,1 milioni di dollari e il patrimonio netto comprensivo è pari a 6,2 milioni di dollari.
- La controllata Florida Tile Inc. ha realizzato un fatturato netto di 138,3 milioni di dollari ed ha realizzato un utile di 0,9 milioni di dollari al netto di ammortamenti, accantonamenti e imposte per 8,0 milioni di dollari; il totale attivo della controllata americana è pari a 133,5 milioni di dollari e il patrimonio netto comprensivo dell'utile 2017 è pari a 20,9 milioni di dollari.
- La controllata Montanari Ceramiche S.r.l. ha realizzato un fatturato netto di 1,7 milioni di Euro, realizzando una perdita di Euro 16 migliaia; la somma di ammortamenti, accantonamenti e imposte è

pari a Euro 50 migliaia. Il totale attivo è pari a Euro 1.081 migliaia e il patrimonio netto comprensivo della perdita 2017 è pari a Euro 35 migliaia.

I rapporti commerciali intervenuti tra la nostra Società e le controllate, regolati a condizioni di mercato, si possono così sintetizzare (valori in migliaia di Euro).

<i>Natura</i>	<i>Descrizione</i>	<i>GPP</i>	<i>PGU</i>	<i>FTI</i>	<i>LNA</i>	<i>MON</i>
<i>Conto Economico - Ricavi</i>	<i>Vendita Prodotti Finiti</i>	5.728	1.716	3.321	5.368	254
<i>Conto Economico - Ricavi</i>	<i>Servizi</i>	792	151	1.391	141	8
<i>Conto Economico - Costi</i>	<i>Acquisti Prodotti finiti</i>	5.511				27
<i>Conto Economico - Costi</i>	<i>Riaddebito costi sostenuti</i>	520				
<i>Conto Economico - Proventi</i>	<i>Interessi su finanziamento</i>	22	34	159	88	1
<i>Conto Economico - Proventi</i>	<i>Dividendi</i>	1.485				
<i>Stato Patrimoniale - Debiti</i>	<i>Debiti commerciali</i>	1.908		8		14
<i>Stato Patrimoniale - Crediti</i>	<i>Crediti commerciali</i>	3.662	2.063	6.795	5.518	119
<i>Stato Patrimoniale - Crediti</i>	<i>Crediti per Finanziamenti</i>	1.875	1.723	13.579	4.315	450

Legenda

GPP = Gres Panaria Portugal
 PGU = Panariagroup USA
 FTI = Florida Tile
 LNA = Lea North America
 MON = Montanari Ceramiche

AZIONI PROPRIE E/O DELL'IMPRESA CONTROLLANTE

In ottemperanza a quanto deliberato dall'Assemblea dei soci di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. in data 28 aprile 2016 la società ha rinnovato un programma di riacquisto di azioni proprie, che alla data del 31 dicembre 2016 risultava come di seguito indicato:

Azioni proprie

<i>nr. Azioni</i>	<i>Valore medio di carico</i>	<i>importo</i>
432.234	3,7347	1.614.284,94

Il numero delle azioni proprie in portafoglio risulta immutato rispetto al 2016, in quanto nel corso del 2017 non si è effettuata alcuna operazione di compravendita.

Si comunica inoltre che la capogruppo Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. non possiede azioni/quote di società controllanti, né ne ha possedute o movimentate nel corso dell'esercizio 2016, nulla pertanto da rilevare ai fini dell'articolo 2428 comma 2 punti 3 e 4 del Codice Civile.

OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che l'esercizio 2017 non è stato interessato da operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite all'interno delle note illustrative.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

I risultati dell'anno 2017 sono da ritenere positivi, con un ulteriore buona crescita del volume d'affari e della maginalità.

Per il 2018, ci attendiamo un andamento complessivamente favorevole, con una partenza moderata e un miglior andamento nella seconda parte dell'anno.

Le nostre aspettative per il 2018 sono di un proseguimento nel percorso di crescita e di un progresso nella marginalità; confidiamo in una ripresa più marcata del mercato italiano e di un ulteriore miglioramento della produttività degli stabilimenti.

Un'importante leva di sviluppo che abbiamo messo in campo è rappresentata dalla struttura "Contract & Key Account" che è dedicata al canale delle grandi opere, sulle quali riteniamo di avere ampi spazi di incremento delle quote di mercato, sfruttando al meglio le nostre qualità e competenze, sia in termini di prodotti che di persone.

Si tratta di un canale dove la concorrenza è limitata solo agli operatori più strutturati ed in possesso di tecnologie e tipologie di prodotto non accessibili a tutti a causa degli importanti investimenti richiesti per il loro sviluppo.

Panariagroup si pone oggi come una delle aziende di punta del settore ceramico mondiale, in termini di internazionalizzazione, tecnologia, capacità di interpretare le tendenze del mercato e gestione imprenditoriale. Confermiamo le nostre strategie di medio-lungo termine volte al mantenimento dell'attuale posizione tra i principali *player* di mercato; in tal senso, sarà determinante confermare la nostra capacità di apertura a nuove tecnologie, all'innovazione di prodotto, a nuovi mercati, forti dei valori e delle eccellenze di cui il distretto ceramico italiano si è sempre fatto portatore.

La ceramica si sta sempre più affermando come materiale "universale", con un ampliamento notevole delle destinazioni d'uso rispetto agli utilizzi tradizionali.

Le caratteristiche qualitative, tecniche ed estetiche, e il suo costo competitivo, la rendono un materiale interessante per applicazioni che in passato erano coperte prevalentemente con altre tipologie di prodotti, ad esempio nelle pavimentazioni "da esterno", nei top cucina e, più in generale, come sostituto di marmo, pietre naturali e legno in tantissimi altri impieghi.

Queste tendenze, che stanno emergendo molto chiaramente, e da cui ci si attendono benefici per i prossimi anni, ci spingono ulteriormente a proseguire nelle nostre strategie di crescita.

Come lo scorso anno, anche nel 2017 il Consiglio di Amministrazione di Panariagroup proporrà la distribuzione di un dividendo agli azionisti, a conferma della capacità dell'azienda di generare profitti, non esclusivamente impiegati nell'auto-finanziamento, ma anche per una adeguata remunerazione ai soci.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

In adempimento degli obblighi regolamentari di Borsa Italiana Spa e Consob, Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. ha redatto la “Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari” consultabile sul sito www.panariagroup.com sezione Documenti Societari (in conformità a quanto richiesto dall’art. 123-bis del D.L. n. 58 del 24 Febbraio 1998).

DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO

La società, in conformità a quanto previsto dall’articolo 5, comma 3, lettera b, del D. Lgs. 254/2016, ha predisposto la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario che costituisce una relazione distinta. La dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2017, redatta secondo lo standard di rendicontazione “GRI Standards” (o secondo i “GRI G4 Sustainability Reporting Guidelines”) è disponibile sul sito internet del Gruppo.”

GESTIONE DEI RISCHI

In ottemperanza agli obblighi informativi cui sono sottoposte le società quotate, la legge n. 262/2005 ha modificato il Regolamento Emittenti, introducendo la disposizione per gli amministratori di dette società, di identificare, valutare e gestire i rischi relativi allo svolgimento dell’attività aziendale. Di seguito vengono esposti i principali rischi identificati:

RISCHI CONNESSI ALLE CONDIZIONI GENERALI DELL’ECONOMIA

Il contesto macro-economico rappresenta un potenziale elemento di rischio per il Gruppo, con particolare riferimento allo specifico settore di attività, influenzato sensibilmente dalle dinamiche congiunturali. Il settore delle costruzioni in generale, è fortemente legato alla propensione all’investimento di famiglie e imprese ed è pertanto condizionato dalle incertezze che caratterizzano la situazione economica attuale.

RISCHI CONNESSI AL CREDITO e ALLA LIQUIDITA’

Per quanto concerne l’esposizione del Gruppo ai rischi di credito e di liquidità, si rimanda a quanto specificato nella nota illustrativa allegata al presente bilancio dove è inclusa l’informativa richiesta dall’IFRS 7.

RISCHI CONNESSI ALLA DIPENDENZA DA PERSONALE CHIAVE

L’andamento del Gruppo dipende, tra l’altro, dalle competenze e dalle qualità del management, nonché dalla capacità di assicurare la continuità nella gestione. Poiché alcuni dei principali manager del Gruppo Panariagroup sono soci di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. per il tramite di Finpanaria S.p.A. che ne detiene una partecipazione pari a circa il 70% del capitale sociale, risulta ragionevolmente remota la possibilità che i rapporti professionali tra il Gruppo ed i suoi principali manager vengano meno, qualora si verificasse tale circostanza non è da escludersi che possa produrre un impatto negativo sull’attività e sui risultati del Gruppo Panariagroup.

RISCHI CONNESSI AL MERCATO IN CUI L’EMITTENTE OPERA

Rischi di concorrenza:

I principali produttori mondiali di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti oltre a quelli italiani, sono rappresentati da: (i) produttori localizzati nei Paesi emergenti, particolarmente competitivi sui prezzi e focalizzati sulle fasce più basse del mercato; (ii) produttori europei, dei quali alcuni in grado di competere anche sulle fasce più elevate del mercato con prezzi mediamente inferiori rispetto alle aziende italiane, grazie ai minori costi di produzione. Il Gruppo ritiene che il posizionamento sulla fascia alta e lusso del mercato difficilmente aggredibile dai produttori a basso costo, la notorietà dei propri marchi, l’ampia gamma delle linee di prodotto offerte e la particolare cura ed attenzione al design, rappresentino dei vantaggi competitivi per

fronteggiare l'offerta di tali competitor. L'intensificarsi della concorrenza può avere degli effetti negativi sui risultati economico-finanziari del Gruppo nel medio-lungo periodo.

Rischi connessi all'andamento dei costi delle materie prime:

Le materie prime utilizzate nella produzione di materiali ceramici per pavimenti e rivestimenti quali metano, energia e argille, hanno avuto un'incidenza sul Valore della Produzione superiore al 25,0% sia nel 2016 che nel 2017. Pertanto, un loro aumento non prevedibile allo stato attuale potrebbe avere impatti negativi sui risultati economici del Gruppo nel breve periodo.

RISCHIO BREXIT

L'esito del Referendum sulla uscita della Gran Bretagna dall'Unione Europea (cd "Brexit"), potrebbe avere degli impatti anche sui consumi di ceramica e sui flussi di importazione.

A tale riguardo, segnaliamo che per l'anno 2017, il fatturato di Panariagroup sviluppato verso il Regno Unito è pari a 5,9 milioni di Euro (circa l'1,5% sul fatturato totale) e pertanto eventuali mutamenti, anche significativi, del fatturato in tale area non determinerebbero impatti economici e finanziari significativi per il Gruppo.

AMBIENTE, PERSONALE E NORMATIVE DI SETTORE

L'attività di produzione, realizzazione e vendita di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti non è attualmente soggetta a specifiche normative di settore. Tuttavia, in considerazione dell'impiego di determinate sostanze chimiche, la normativa ambientale assume particolare rilevanza, soprattutto per il trattamento delle stesse, per le emissioni e per lo smaltimento dei rifiuti.

Il Gruppo fa attento monitoraggio dei rischi derivanti dalle norme in materia ambientale e del personale ed eventuali situazioni che si dovessero presentare nell'ambito dell'operatività sono trattate nel rispetto delle norme.

Con riferimento al personale, il Gruppo Panariagroup tutela la salute e la sicurezza dei suoi lavoratori in conformità alla normativa in materia vigente su salute e sicurezza sul lavoro.

Il personale medio in forza nel 2017 è stato pari a 1.705 persone, in crescita di 49 addetti rispetto al dato medio del 2016.

ADESIONE AL REGIME DI SEMPLIFICAZIONE EX ARTT. 70 E 71 DEL REGOLAMENTO EMITTENTI

Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A., ha aderito al regime di opt-out previsto dal regolamento Emittenti Consob, avvalendosi della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, acquisizioni e cessioni, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura.

Conformemente a quanto disposto dalla sopra richiamata normativa, la Società ha provveduto a fornire al mercato idonea informativa.

DELIBERAZIONE CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999

In ottemperanza a quanto espressamente previsto da detta deliberazione si riporta in seguito lo schema contenente le partecipazioni detenute, in Panariagroup e nelle società da questa controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dai dirigenti con responsabilità strategiche nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche:

- ART. 79 -

SCHEMA 2 - PARTECIPAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI, DEI SINDACI E DEI DIRETTORI GENERALI AL 31/12/2017

Cognome e nome	Società partecipata	Numero delle azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero delle azioni acquistate nell'esercizio 2017	Numero delle azioni vendute nell'esercizio 2017	Numero delle azioni possedute al 31/12/2017	modalità possesso	titolo di possesso
Mussini Giuliano	Panariagroup	393.039	19.000	113.650	298.389	diretto	proprietà
		4.400			4.400	coniuge	proprietà
Mussini Andrea	Panariagroup	611.413		84.394	527.019	diretto	proprietà
Pini Giuliano	Panariagroup	97.802			97.802	diretto	proprietà
		7.880	5.000	500	12.380	coniuge	proprietà
Mussini Emilio	Panariagroup	129.436			129.436	diretto	proprietà
		13.080			13.080	coniuge	proprietà
Mussini Paolo	Panariagroup	1.000			1.000	diretto	proprietà
Mussini Silvia	Panariagroup	21.900			21.900	diretto	proprietà
Prodi Daniele	Panariagroup	29.500			29.500	diretto	proprietà
Bonfiglioli Sonia	Panariagroup	-			-		
Ferrari Tiziana	Panariagroup	-			-		
Bazoli Francesca	Panariagroup	-			-		
Marchese Sergio	Panariagroup	-			-		
Ascari Pier Giovanni	Panariagroup	-			-		
Muserra Francesca	Panariagroup	-			-		
Totale		1.309.450	24.000	198.544	1.134.906		

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si segnalano eventi di rilievo.

Avvertenze

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2017 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs n. 38/2005.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (“IAS”), tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (“SIC”).

A seguito dell’entrata in vigore del Regolamento europeo n. 1606 del luglio 2002, a partire dal bilancio del primo semestre 2005, il Gruppo ha infatti adottato i Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board, così come omologati dalla Unione Europea. I principi contabili e gli schemi di bilancio adottati per la redazione del presente bilancio consolidato non differiscono da quelli applicati nel bilancio al 31 dicembre 2015, fatta eccezione per i principi contabili internazionali entrati in vigore a partire dal 1 gennaio 2016 illustrati nella sezione del bilancio “Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1 gennaio 2016” cui si rinvia. L’applicazione di detti principi non ha prodotto effetti significativi.

In relazione alle prescrizioni regolamentari in tema di condizioni per la quotazione di società controllanti, società costituite o regolate secondo leggi di Stati non appartenenti all’Unione Europea e di significativa rilevanza ai fini del bilancio consolidato si segnala che:

- Alla data del 31 dicembre 2017 fra le società controllate da Panariagroup rientrano nella previsione regolamentare 3 società: Panariagroup USA Inc., Florida Tile Inc. e Lea North America LLC.
- Sono state adottate procedure adeguate per assicurare la completa compliance alla normativa (art. 36 del Regolamento Mercati emanato da Consob).

Indicatori di performance

Nelle note illustrative e nella relazione sulla gestione vengono presentati alcuni indicatori di performance al fine di consentire una migliore valutazione dell’andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria.

In merito a tali indicatori, il 3 dicembre 2015, Consob ha emesso la Comunicazione n. 92543/15 che rende applicabili gli Orientamenti emanati il 5 ottobre 2015 dall’European Security and Markets Authority (ESMA) circa la loro presentazione nelle informazioni regolamentate diffuse o nei prospetti pubblicati a partire dal 3 luglio 2016. Questi Orientamenti, che aggiornano la precedente Raccomandazione CESR (CESR/05-178b), sono volti a promuovere l’utilità e la trasparenza degli indicatori alternativi di performance inclusi nelle informazioni regolamentate o nei prospetti rientranti nell’ambito d’applicazione della Direttiva 2003/71/CE, al fine di migliorarne la comparabilità, l’affidabilità e la comprensibilità. Nel seguito sono forniti, in linea con le comunicazioni sopra citate, i criteri utilizzati per la costruzione di tali indicatori.

- Margine Operativo Lordo: è costituito dal risultato del periodo, al lordo delle imposte, dei proventi/oneri derivanti dalla gestione finanziaria, degli ammortamenti, degli accantonamenti e delle svalutazioni alle voci dell’attivo operate nel corso del periodo di riferimento e agli accantonamenti;
- Margine Operativo Netto: è costituito dal risultato del periodo, al lordo delle imposte, e dei proventi/oneri derivanti dalla gestione finanziaria;
- Risultato prima delle imposte: è costituito dal risultato del periodo, al lordo delle imposte.
- CCN: è costituito dalle rimanenze, dai crediti verso clienti e dalle altre attività correnti, al netto dei debiti verso fornitori e delle altre passività correnti.
- Posizione Finanziaria Netta: è costituita dalle disponibilità liquide e crediti finanziari, al netto dei debiti a breve e lungo termine verso banche e per leasing.

ALLEGATI

- Riconciliazione tra la Situazione patrimoniale-finanziaria Riclassificata e la Situazione patrimoniale-finanziaria IFRS al 31 dicembre 2017
- Riconciliazione tra la Situazione patrimoniale-finanziaria Riclassificata e la Situazione patrimoniale-finanziaria IFRS al 31 dicembre 2016
- Riconciliazione tra il Prospetto di Sintesi dei Flussi Finanziari e il Rendiconto Finanziario IFRS

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'Assemblea di destinare il risultato d'esercizio nel seguente modo:

- 5% dell'utile netto a riserva legale;
- pagamento di un dividendo pari a 0,07 Euro per azione, al lordo delle ritenute di legge, con esclusione delle azioni proprie in portafoglio alla data dello stacco della cedola;
- il residuo a Riserva Straordinaria.

Vi invitiamo ad esprimere il Vostro voto favorevole sulla approvazione del bilancio di esercizio, unitamente alla presente relazione sulla gestione.

Il Presidente

Mussini Emilio

Sassuolo 16 marzo 2018

Riconciliazione Situazione Patrimoniale-Finanziaria IFRS / Situazione Patrimoniale-Finanziaria riclassificata

Dati al 31/12/2017

STATO PATRIMONIALE IFRS			STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO		
ATTIVO	31/12/2017	RIF		31/12/2017	RIF
ATTIVITA' NON CORRENTI	167.225		Rimanenze	79.961	AC1
Immobilizzazioni immateriali	5.857	ANC1	Crediti verso clienti	68.607	AC2
Immobilizzazioni materiali	43.972	ANC2	Altre attività correnti	8.557	AC3+AC4+AC5
Partecipazioni	90.112	ANC3	ATTIVITA' CORRENTI	157.125	
Imposte anticipate	6.552	ANC4	Debiti verso fornitori	(48.023)	PC1
Altre attività non correnti	148	ANC5	Altre passività correnti	(22.623)	PC2+PC3
Attività finanziarie non correnti	20.585	ANC6	PASSIVITA' CORRENTI	(70.646)	
ATTIVITA' CORRENTI	159.635		CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	86.479	
Rimanenze	79.961	AC1	Immobilizzazioni immateriali	5.857	ANC1
Crediti verso clienti	68.607	AC2	Immobilizzazioni materiali	43.972	ANC2
Crediti tributari	3.253	AC3	Partecipazioni	90.112	ANC3
Altre attività correnti	3.804	AC4	ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	139.941	
Attività finanziarie correnti	1.500	AC5	Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	20.733	ANC5+ANC6
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.510	AC6	Fondo trattamento di fine rapporto subordinato	(5.431)	PNC1
TOTALE ATTIVO	326.860		Fondi per rischi ed oneri e fondo imposte differite	2.186	PNC2+PNC3+ ANC4
			Altre passività esigibili oltre l'esercizio	(2.880)	PNC4
PASSIVO	31/12/2017		ATTIVITA' E PASSIVITA' ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	14.608	
PATRIMONIO NETTO	147.394	PN	CAPITALE INVESTITO NETTO	241.028	
Capitale sociale	22.678		Attività finanziarie a breve termine	(2.510)	AC6
Riserve	119.890		Indebitamento finanziario a breve termine	20.684	PC4
Risultato dell'esercizio	4.826		INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE	18.174	
PASSIVITA' NON CORRENTI	88.136		Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	75.460	PNC5
Passività per benefici ai dipendenti	5.431	PNC1	POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	93.634	
Imposte differite	625	PNC2	Patrimonio netto	147.394	PN
Fondi rischi ed oneri	3.741	PNC3	PATRIMONIO NETTO	147.394	
Altre passività non correnti	2.880	PNC4	TOTALE FONTI	241.028	
Debiti verso Banche	75.460	PNC5			
PASSIVITA' CORRENTI	91.330				
Debiti verso fornitori	48.023	PC1			
Debiti tributari	2.324	PC2			
Altre passività correnti	20.299	PC3			
Debiti verso Banche	20.684	PC4			
TOTALE PASSIVO	326.860				

Riconciliazione Situazione Patrimoniale-Finanziaria IFRS / Situazione Patrimoniale-Finanziaria riclassificata

Dati al 31/12/2016

STATO PATRIMONIALE IFRS		
ATTIVO	31/12/2016	RIF
ATTIVITA' NON CORRENTI	152.516	
Immobilizzazioni immateriali	5.155	ANC1
Immobilizzazioni materiali	43.120	ANC2
Partecipazioni e altre immobilizzazioni finanziarie	89.897	ANC3
Imposte anticipate	8.550	ANC4
Altre attività non correnti	146	ANC5
Attività finanziarie non correnti	5.649	ANC6
ATTIVITA' CORRENTI	163.085	
Rimanenze	71.931	AC1
Crediti verso clienti	70.971	AC2
Crediti tributari	4.751	AC3
Altre attività correnti	4.359	AC4
Attività finanziarie correnti	1.125	AC5
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9.948	AC6
TOTALE ATTIVO	315.601	
PASSIVO	31/12/2016	
PATRIMONIO NETTO	145.621	PN
Capitale sociale	22.678	
Riserve	119.604	
Risultato dell'esercizio	3.339	
PASSIVITA' NON CORRENTI	70.788	
Passività per benefici ai dipendenti	5.818	PNC1
Imposte differite	1.280	PNC2
Fondi rischi ed oneri	3.903	PNC3
Altre passività non correnti	2.336	PNC4
Debiti verso Banche	57.452	PNC5
PASSIVITA' CORRENTI	99.192	
Debiti verso fornitori	48.410	PC1
Debiti tributari	2.379	PC2
Altre passività correnti	20.145	PC3
Debiti verso Banche	28.258	PC4
TOTALE PASSIVO	315.601	

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO		
	31/12/2016	RIF
Rimanenze	71.931	AC1
Crediti verso clienti	70.971	AC2
Altre attività correnti	10.235	AC3+AC4+AC5
ATTIVITA' CORRENTI	153.137	
Debiti verso fornitori	(48.410)	PC1
Altre passività correnti	(22.524)	PC2+PC3
PASSIVITA' CORRENTI	(70.934)	
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	82.203	
Immobilizzazioni immateriali	5.155	ANC1
Immobilizzazioni materiali	43.120	ANC2
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	89.897	ANC3
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	138.172	
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	5.795	ANC5+ANC6
Fondo trattamento di fine rapporto subordinato	(5.818)	PNC1
Fondi per rischi ed oneri e fondo imposte differite	3.367	PNC2+PNC3+ ANC4
Altre passività esigibili oltre l'esercizio	(2.336)	PNC4
ATTIVITA' E PASSIVITA' ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	1.008	
CAPITALE INVESTITO NETTO	221.383	
Attività finanziarie a breve termine	(9.948)	AC6
Indebitamento finanziario a breve termine	28.258	PC4
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE	18.310	
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	57.452	PNC5
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	75.762	
Patrimonio netto	145.621	PN
PATRIMONIO NETTO	145.621	
TOTALE FONTI	221.383	

RICONCILIAZIONE PROSPETTO DI SINTESI FLUSSI FINANZIARI / RENDICONTO FINANZIARIO IFRS

Premessa:

Il prospetto di sintesi dei flussi finanziari presentato in Relazione sulla Gestione misura la variazione dell'Indebitamento Finanziario Netto nel suo complesso, mentre il Rendiconto Finanziario IFRS misura la variazione delle Disponibilità liquide.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

(MIGLIAIA DI EURO)

	31/12/2017
Cassa	(6)
Altre Disponibilità liquide	(2.504)
Titoli detenuti per la negoziazione	0
Liquidità	(2.510) (*)
Crediti finanziari correnti	0
Debiti verso banche correnti	1.653
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	19.031
Altri debiti finanziari correnti	0
Indebitamento finanziario corrente	20.684
Indebitamento finanziario corrente netto	18.174
Debiti bancari non correnti	75.460
Obbligazioni emesse	0
Altri debiti finanziari non correnti	0
Indebitamento finanziario non corrente	75.460
Crediti finanziari non correnti	0
Indebitamento finanziario netto	93.634 (**)
Disponibilità liquide	(2.510) (*)
(Oggetto del Rendiconto Finanziario IFRS)	
PFN Complessiva	93.634 (**)
(Oggetto del prospetto di sintesi dei flussi finanziari della Relazione)	

**PANARIAGROUP
CIVILISTICO**

RENDICONTO FINANZIARIO - IFRS
(MIGLIAIA DI EURO)

	31 dic	
<i>(in migliaia di euro)</i>	2017	
A - ATTIVITA' OPERATIVA		
Risultato dell'esercizio	4.826	A
Ammortamenti	11.543	B
Perdite (Utili) su cessioni immobilizzazioni	(143)	C
Imposte differite (anticipate)	1.343	D
Variazione non monetaria del fondo TFR	48	E
Variazione netta altri fondi	(739)	F
Rivalutazione e svalutazione partecipazioni	185	G
Differenze cambio	2.811	H
Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni del capitale	19.874	
(Incremento) / Decremento dei crediti verso clienti	2.788	
(Incremento) / Decremento delle rimanenze di magazzino	(7.877)	
Incremento / (Decremento) dei debiti verso fornitori	(387)	
Erogazione fondo TFR	(408)	
Variazione netta delle altre attività/passività correnti	2.739	
Differenze cambio commerciali	(1.385)	
Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa per variazioni del capitale circolante	(4.530)	I
Totale (A) Flusso di cassa derivante dall'attività operativa	15.344	
B - ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(12.110)	J
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(992)	K
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	(400)	L
Vendita di immobilizzazioni materiali	148	M
Totale (B) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività di investimento	(13.354)	
C - ATTIVITA' FINANZIARIA		
Distribuzione di dividendi	(3.145)	N
Variazioni non monetarie imputate a Patrimonio Netto	65	O
Variazione netta debiti finanziari (al netto delle nuove erogazioni a medio/lungo termine)	(6.532)	
Finanziamenti erogati	41.000	
Finanziamenti rimborsati	(24.034)	
Variazione netta finanziamenti a controllate	(15.356)	P
Differenze cambio finanziarie	(1.426)	Q
Totale (C) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività finanziaria	(9.428)	
Disponibilità liquide di inizio periodo	9.948	
Variazione netta della Posizione (Indebitamento) Finanziaria Netta a breve (A+B+C)	(7.438)	
Disponibilità liquide di fine periodo	2.510	(*)

Sintesi dei flussi finanziari
(valori in migliaia di Euro)

31/12/2017

Posizione Finanziaria - saldo iniziale	(75.762)	
Risultato dell'esercizio	4.826	A
Ammortamenti	11.543	B
Variazione netta Altri Fondi	652	D+E+F
Altre variazioni non monetarie	2.853	C+G+H
Autofinanziamento gestionale	19.874	
Variazione del circolante netto e delle altre attività e passività	(4.530)	I
Investimenti netti	(13.354)	J+J+L+M
Distribuzione Dividendi	(3.145)	N
Variazioni PN	65	O
Variazione Finanziamenti a controllate	(15.356)	P
Differenze cambio finanziarie	(1.426)	Q
Posizione Finanziaria - saldo finale	(93.634)	(**)

PROSPETTI CONTABILI

Panariagroup Industrie Ceramiche Spa

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA (VALORI ESPRESSI IN EURO)

Note	ATTIVO	31/12/2017	31/12/2016
	ATTIVITA' NON CORRENTI	167.224.513	152.516.250
1.a	Immobilizzazioni immateriali	5.856.698	5.154.539
1.b	Immobilizzazioni materiali	43.971.579	43.120.493
1.c	Partecipazioni	90.111.492	89.896.875
1.d	Imposte anticipate	6.552.199	8.549.664
1.e	Altre attività non correnti	147.824	145.913
1.f	Attività finanziarie non correnti	20.584.721	5.648.765
	ATTIVITA' CORRENTI	159.635.152	163.084.615
2.a	Rimanenze	79.961.345	71.930.691
2.b	Crediti verso clienti	68.607.068	70.971.379
2.c	Crediti tributari	3.252.712	4.750.606
2.d	Altre attività correnti	3.804.206	4.358.614
2.e	Attività finanziarie correnti	1.500.000	1.125.000
2.f	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.509.822	9.948.325
	TOTALE ATTIVO	326.859.665	315.600.864
	PASSIVO	31/12/2017	31/12/2016
3	PATRIMONIO NETTO	147.393.749	145.621.001
	Capitale sociale	22.677.646	22.677.646
	Riserve	119.890.601	119.604.318
	Risultato del periodo	4.825.503	3.339.038
	PASSIVITA' NON CORRENTI	88.135.786	70.788.307
4.a	Passività per benefici ai dipendenti	5.430.672	5.817.909
4.b	Imposte differite	624.635	1.279.577
4.c	Fondi rischi ed oneri	3.740.965	3.903.269
4.d	Altre passività non correnti	2.879.248	2.335.729
4.e	Debiti verso banche	75.460.266	57.451.822
	PASSIVITA' CORRENTI	91.330.130	99.191.556
5.a	Debiti verso fornitori	48.022.963	48.409.678
5.b	Debiti tributari	2.324.388	2.378.694
5.c	Altre passività correnti	20.298.587	20.144.915
5.d	Debiti verso banche	20.684.192	28.258.270
	TOTALE PASSIVO	326.859.665	315.600.864

PANARIAGROUP Industrie Ceramiche S.p.A.

CONTO ECONOMICO

(VALORI ESPRESSI IN EURO)

Note	31/12/2017		31/12/2016		
6.a	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	201.463.775	92,3%	189.273.053	93,6%
	Variazione delle rimanenze PF	7.731.982	3,5%	2.437.106	1,2%
6.b	Altri ricavi	9.164.803	4,2%	10.455.150	5,2%
	Valore della produzione	218.360.560	100,0%	202.165.310	100,0%
7.a	Costi per materie prime	(56.518.281)	-25,9%	(52.372.716)	-25,9%
7.b	Costi per servizi e godimento beni di terzi	(88.923.832)	-40,7%	(83.303.127)	-41,2%
	<i>di cui operazioni con parti correlate</i>	<i>(5.478.050)</i>	<i>-2,5%</i>	<i>(5.449.441)</i>	<i>-2,7%</i>
7.c	Costo del personale	(50.913.168)	-23,3%	(50.830.441)	-25,1%
7.d	Oneri diversi di gestione	(2.012.110)	-0,9%	(1.673.997)	-0,8%
	Costi della produzione	(198.367.390)	-90,8%	(188.180.281)	-93,1%
	Margine operativo lordo	19.993.170	9,2%	13.985.028	6,9%
8.a	Ammortamenti	(11.542.710)	-5,3%	(10.683.565)	-5,3%
8.b	Accantonamenti e svalutazioni	(578.812)	-0,3%	(786.797)	-0,4%
	Margine operativo netto	7.871.648	3,6%	2.514.666	1,2%
9.a	Proventi e (oneri) finanziari	(1.525.077)	-0,7%	1.444.288	0,7%
	Risultato prima delle imposte	6.346.571	2,9%	3.958.954	2,0%
10.a	Imposte sul reddito	(1.521.069)	-0,7%	(619.917)	-0,3%
	Risultato dell'esercizio	4.825.503	2,2%	3.339.038	1,7%
	UTILE (PERDITA) BASE E DILUITO PER AZIONE	0,106		0,074	

PANARIAGROUP

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(VALORI ESPRESI IN EURO)

	31/12/2017	31/12/2016
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	4.825.503	3.339.038
Altri componenti del conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio al netto delle imposte	71.496	(248.587)
Utile (Perdita) su operazioni di copertura tassi contabilizzate secondo la metodologia del <i>Cash Flow Hedge</i>	85.060	(290.050)
Differenze di conversione su contabilizzazione Joint-Venture ad Equity method	(13.564)	41.463
Altri componenti del conto economico complessivo che NON saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio al netto delle imposte	20.363	(282.171)
Utile (Perdita) da rivalutazione su piani a benefici definiti	20.363	(282.171)
RISULTATO DI PERIODO COMPLESSIVO	4.917.362	2.808.279

PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO

RENDICONTO FINANZIARIO - IFRS

(MIGLIAIA DI EURO)

<i>(in migliaia di euro)</i>	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
A - ATTIVITA' OPERATIVA		
Risultato dell'esercizio	4.826	3.339
Ammortamenti	11.543	10.684
Perdite (Utili) su cessioni immobilizzazioni	(143)	142
Imposte differite (anticipate)	1.343	893
Variazione non monetaria del fondo TFR	48	484
Variazione netta altri fondi	(739)	(194)
Rivalutazione e svalutazione partecipazioni	185	357
Differenze cambio	2.811	726
<i>Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante</i>	<i>19.874</i>	<i>16.431</i>
(Incremento) / Decremento dei crediti verso clienti	2.788	(9.329)
(Incremento) / Decremento delle rimanenze di magazzino	(7.877)	(2.861)
Incremento / (Decremento) dei debiti verso fornitori	(387)	1.942
Erogazione fondo TFR	(408)	(422)
Variazione netta delle altre attività/passività	2.739	402
Differenze cambio commerciali	(1.385)	443
<i>Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa per variazioni del capitale circolante</i>	<i>(4.530)</i>	<i>(9.825)</i>
Totale (A) Flusso di cassa derivante dall'attività operativa	15.344	6.606
B - ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(12.110)	(10.260)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(992)	(3.465)
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	(400)	(207)
Vendita di immobilizzazioni materiali	148	575
Totale (B) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività di investimento	(13.354)	(13.357)
C - ATTIVITA' FINANZIARIA		
Distribuzione di dividendi	(3.145)	
Altre variazioni di Patrimonio Netto	65	(531)
Variazione netta debiti finanziari (al netto delle nuove erogazioni a medio/lungo termine)	(6.532)	(2.465)
Finanziamenti erogati	41.000	37.500
Finanziamenti rimborsati	(24.034)	(24.625)
Variazione netta finanziamenti a controllate	(15.356)	2.514
Differenze cambio finanziarie	(1.426)	(1.169)
Totale (C) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività finanziaria	(9.428)	11.224
Disponibilità liquide di inizio periodo	9.948	5.475
Variazione netta delle disponibilità (A+B+C)	(7.438)	4.473
Disponibilità liquide di fine periodo	2.510	9.948
Informazioni supplementari:		
Interessi pagati	678	719
Imposte sul reddito pagate	641	127

Il rendiconto finanziario sopra esposto, in accordo con lo IAS 7, evidenzia le movimentazioni delle disponibilità liquide ed equivalenti; per una migliore comprensione dell'evoluzione finanziaria complessiva, nella Relazione sulla Gestione è riportato un rendiconto finanziario sintetico che evidenzia le movimentazioni della Posizione Finanziaria Netta nella sua totalità.

PANARIAgroup®

PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.

Prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto dal 1 gennaio 2016 al 31 dicembre 2017

(MIGLIAIA DI EURO)	Capitale Sociale	Riserva di sovrapprezzo azioni	Riserva di rivalutazione	Riserva legale	Altre riserve	Risultato dell'esercizio	Totale Patrimonio netto
Saldi al 01.01.2016	22.678	60.784	4.493	3.958	52.003	(1.103)	142.813
<i>Risultato dell'esercizio</i>						3.339	3.339
<i>Altri utili (perdite) complessivi</i>					(531)		(531)
Totali utile (perdita) complessivo					(531)	3.339	2.808
<i>Allocazione risultato d'esercizio anno 2015</i>					(1.103)	1.103	
Saldi al 31.12.2016	22.678	60.784	4.493	3.958	50.369	3.339	145.621
Saldi al 01.01.2017	22.678	60.784	4.493	3.958	50.369	3.339	145.621
<i>Risultato dell'esercizio</i>						4.826	4.826
<i>Altri utili (perdite) complessivi</i>					92		92
Totali utile (perdita) complessivo					92	4.826	4.918
<i>Allocazione risultato d'esercizio anno 2016</i>				167	3.172	(3.339)	
<i>Distribuzione dividendi</i>					(3.145)		(3.145)
Saldi al 31.12.2017	22.678	60.784	4.493	4.125	50.488	4.826	147.394



NOTE ILLUSTRATIVE

Panariagroup Industrie Ceramiche Spa

PREMESSA

Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. ("Società") è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Modena, avente capitale sociale interamente versato di Euro 22.677.645,50, con sede legale in Italia, a Finale Emilia (Modena), Via Panaria Bassa 22/A, quotata sul mercato azionario italiano, segmento STAR.

La Società opera nel settore della produzione e vendita di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti, attraverso cinque marchi distintivi (Panaria, Lea, Cotto d'Este, Fiordo e Blustyle) che operano in oltre 60 Paesi.

La Società detiene partecipazioni di controllo iscritte in bilancio al costo ed ha, pertanto, redatto il Bilancio Consolidato di Gruppo. Tale bilancio fornisce un'adeguata informativa complementare sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società e del Gruppo.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

I principi contabili adottati per la redazione del presente bilancio d'esercizio non differiscono da quelli applicati a partire dalla data di adozione degli IFRS con l'eccezione dei principi di nuova introduzione e delle modifiche indicate nel seguito di queste note illustrative.

Al fine di garantire una più chiara rappresentazione dei dati di bilancio, in conformità a quanto prescritto nel principio "IAS 1 - Presentazione del Bilancio" paragrafo 55 ("*Un'entità deve presentare voci aggiuntive (...), intestazioni e risultati parziali quando tale presentazione è significativa ai fini della comprensione della situazione patrimoniale-finanziaria dell'entità*"), sono state apportate alcune modifiche nello schema della situazione patrimoniale-finanziaria rispetto all'esercizio precedente; in particolare:

- nella sezione delle "Attività non correnti", la riga in precedenza denominata "Altre attività non correnti" è stata suddivisa tra le voci "Altre attività non correnti" e "Attività finanziarie non correnti" mentre la voce "Immobilizzazioni finanziarie" è stata rinominata "Partecipazioni";
- nella sezione delle "Attività correnti", la riga in precedenza denominata "Altre attività correnti" è stata suddivisa tra le voci "Altre attività correnti" e "Attività finanziarie correnti";

E' stata infine variato l'ordine di esposizione delle voci, passando da uno schema a liquidità decrescente, come deciso in sede di transizione agli IFRS, ad uno schema a liquidità crescente.

Il bilancio d'esercizio include:

- la situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, comparata con la situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016. In particolare, la situazione patrimoniale-finanziaria è redatta secondo uno schema a liquidità crescente, in cui sono esposte separatamente le attività non correnti e correnti e le passività non correnti e correnti, in relazione al ciclo operativo di 12 mesi.

Inoltre, ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti delle operazioni con parti correlate sono evidenziati separatamente nello schema della situazione patrimoniale-finanziaria, ove significativi.

- il conto economico per l'esercizio 2017, comparato con il conto economico per l'esercizio 2016.

In particolare, si rileva che il conto economico evidenzia, conformemente a quanto deciso in sede di transizione agli IFRS, i seguenti risultati intermedi, non definiti come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili IFRS, in quanto la Direzione della Società ritiene costituiscano un'informazione significativa ai fini della comprensione dei risultati economici del periodo:

- Margine Operativo Lordo: è costituito dal risultato dell'esercizio, al lordo delle imposte, dei proventi/oneri derivanti dalla gestione finanziaria, degli ammortamenti, degli accantonamenti e delle svalutazioni alle voci dell'attivo operate nel corso del periodo di riferimento e agli accantonamenti;
- Margine Operativo Netto: è costituito dal risultato dell'esercizio, al lordo delle imposte, e dei proventi/oneri derivanti dalla gestione finanziaria;
- Risultato prima delle imposte: è costituito dal risultato dell'esercizio, al lordo delle imposte.

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti delle operazioni con parti correlate sul conto economico sono evidenziati separatamente nello schema di conto economico, ove significativi.

Inoltre, nel prospetto di conto economico, sempre ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, se significativi, vengono evidenziati distintamente nelle voci di costo o di ricavo di riferimento i componenti di reddito (positivi e/o negativi) derivanti da eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

- Il conto economico complessivo dell'esercizio 2017, comparato con il conto economico complessivo per l'esercizio 2016, presentati secondo quanto previsto dalla versione rivista dello IAS 1.
- il rendiconto finanziario per l'esercizio 2017 e per l'esercizio 2016. Per la redazione del rendiconto finanziario, è stato utilizzato il metodo indiretto per mezzo del quale l'utile o la perdita d'esercizio sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi con flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria e dalle variazioni delle poste facenti parte del capitale circolante;
- il prospetto delle variazioni del patrimonio netto dal 1 gennaio 2016 al 31 dicembre 2017;
- le note illustrative (con i relativi allegati).

La valuta di redazione del bilancio d'esercizio di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. relativo al periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2017 è l'Euro.

Il bilancio d'esercizio, è stato oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 16 Marzo 2018.

1) PRINCIPI CONTABILI

Criteri di valutazione

Principi generali

Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, eccetto che per la valutazione al *fair value* di alcuni strumenti finanziari, nonché sul presupposto della continuità aziendale. Il Gruppo, infatti, ha valutato che, non sussistono incertezze sulla continuità aziendale.

I criteri di valutazione utilizzati ai fini della predisposizione dei prospetti contabili consolidati per bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2016, ad eccezione dei principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2017.

In particolare si segnalano i seguenti emendamenti:

IAS 7 Disclosure Initiative – Amendments to IAS 7 Rendiconto Finanziario

Le modifiche richiedono ad un'entità di fornire informazioni integrative sulle variazioni delle passività legate all'attività di finanziamento, includendo sia le variazioni legate ai flussi di cassa che le variazioni non monetarie (come, ad esempio, gli utili e le perdite su cambi).

Amendments to IAS 12 Income Taxes: Recognition of Deferred Tax Assets for Unrecognised Losses (non applicabile per carenza di endorsement UE)

Le modifiche chiariscono che un'entità deve considerare se la normativa fiscale limita le fonti di reddito imponibile a fronte delle quali potrebbe effettuare deduzioni legate al rigiro delle differenze temporanee deducibili. Inoltre, la modifica fornisce linee guida su come un'entità dovrebbe determinare i futuri redditi imponibili e spiega le circostanze in cui il reddito imponibile potrebbe includere il recupero di alcune attività per un valore superiore al loro valore di carico.

Si riportano infine i principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora applicabili che la Società sta analizzando e valutando gli impatti che gli stessi produrranno sul proprio Bilancio, senza tuttavia procedere ad una applicazione anticipata degli stessi.

IFRS 9 – Strumenti finanziari

Nel Luglio 2014, lo IASB ha emesso la versione finale dell'IFRS 9 Strumenti Finanziari che sostituisce lo IAS 39 Strumenti Finanziari: Rilevazione e valutazione e tutte le precedenti versioni dell'IFRS 9. L'IFRS 9 riunisce tutti e tre gli aspetti relativi al progetto sulla contabilizzazione degli strumenti finanziari: classificazione e valutazione, perdita di valore e *hedge accounting*. L'IFRS 9 è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. Con l'eccezione *dell'hedge accounting*, è richiesta l'applicazione retrospettiva del principio, ma non è obbligatorio fornire l'informativa comparativa. Per quanto riguarda *l'hedge accounting*, il principio si applica in linea generale in modo prospettico, con alcune limitate eccezioni.

In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste variazioni siano dovute alla variazione del merito creditizio dell'emittente della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel prospetto "*Other comprehensive income*" e non più nel conto economico.

La Società sta finalizzando le attività volte a determinare se e in quale misura tale principio possa determinare impatti in particolare mediante l'adattamento della *provision matrix* attualmente applicata. La Società non prevede impatti significativi sul proprio Prospetto della situazione patrimoniale/finanziaria e Patrimonio Netto.

IFRS 15 - Ricavi derivanti da contratti con i clienti

L'IFRS 15 è stato emesso a Maggio 2014 e modificato nell'Aprile 2016 ed introduce un nuovo modello in cinque fasi che si applicherà ai ricavi derivanti da contratti con i clienti. L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente.

Il nuovo principio sostituirà tutti gli attuali requisiti presenti negli IFRS in tema di riconoscimento dei ricavi. Il principio è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente, con piena applicazione retrospettiva o modificata. E' consentita l'applicazione anticipata.

La Società prevede di applicare il nuovo standard dalla data di efficacia obbligatoria, utilizzando il metodo dell'applicazione modificata. Nel corso del 2016 la Società ha iniziato la valutazione preliminare degli effetti dell'IFRS 15, che è continuata ed è stata completata con un'analisi di maggior dettaglio nel 2017.

La Società produce e commercializza materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti attraverso 5 marchi distintivi: Panaria, Lea, Cotto d'Este, Fiordo e Blustyle. La Società è prevalentemente focalizzata nella fascia alta e di lusso del mercato di riferimento e commercializza prevalentemente linee di prodotto in grès porcellanato sia sul mercato interno che sui mercati esteri. I prodotti sono venduti separatamente e principalmente sulla base di contratti specifici con clienti (principalmente B2B) ben identificati.

(a) Vendita di beni

Non ci si attende che per i contratti con i clienti nei quali la vendita del materiale ceramico è la sola obbligazione si abbia, con l'adozione dell'IFRS 15, un impatto sui ricavi e sul conto economico della Società. La Società si attende che il riconoscimento dei ricavi avverrà nel determinato momento in cui il controllo dell'attività è stato trasferito al cliente, generalmente al momento della consegna del bene sulla base delle clausole *Incoterm* utilizzate.

Nel processo di prima applicazione dell'IFRS 15, la Società sta analizzando i seguenti aspetti:

(i) Corrispettivo variabile

Alcuni contratti con i clienti prevedono un diritto di reso, premi di fine anno (sconti basati su milestones di volumi e/o fatturato) e sconti finanziari. Attualmente la Società rileva i ricavi derivanti dalla vendita di beni al *fair value* del corrispettivo ricevuto o da ricevere, al netto delle rettifiche relative ai resi, agli sconti commerciali ed agli sconti su volumi. Se i ricavi non possono essere attendibilmente misurati, la Società ne rinvia la rilevazione finché questa incertezza è risolta. Questo tipo di rettifiche ai ricavi genera quello che l'IFRS 15 definisce come corrispettivo variabile, che deve essere stimato alla data di sottoscrizione del contratto e successivamente aggiornato.

L'IFRS 15 richiede che la stima iniziale del corrispettivo variabile sia limitata per prevenire un sovra riconoscimento dei ricavi. La Società si attende che l'applicazione del limite non comporterà il rinvio del riconoscimento di un maggior volume di ricavi rispetto a quanto accade con l'applicazione degli attuali IFRS, alla luce di quanto illustrato di seguito.

- Diritto di reso

Quando un contratto con un cliente prevede un diritto di reso dei beni entro uno specifico periodo di tempo dalla consegna (inferiore ad 1 anno), il Gruppo attualmente contabilizza il diritto di reso utilizzando un approccio basato sulla probabilità media del reso, a sua volta stimata sulla base di un'analisi storica, simile al metodo del valore atteso previsto dall'IFRS 15. Il criterio contabile attualmente utilizzato prevede l'iscrizione nel prospetto della situazione patrimoniale/finanziaria consolidata di un Fondo rischi ed oneri non correnti ed un aggiustamento corrispondente contabilizzato nella voce del Conto Economico consolidato denominata Ricavi delle vendite e delle prestazioni "on a net basis" (ovvero per un valore pari al margine medio delle vendite).

Secondo l'IFRS 15, il corrispettivo ricevuto dal cliente è variabile in conseguenza del fatto che il contratto permette al cliente di restituire i prodotti. Il Gruppo ha deciso di utilizzare il metodo del valore atteso per stimare i beni che saranno restituiti perché questo metodo permette di stimare meglio l'ammontare del corrispettivo variabile a cui il Gruppo ha diritto. Il Gruppo nella definizione dell'ammontare del corrispettivo variabile che può essere incluso nel prezzo della transazione ha applicato i requisiti dell'IFRS 15 nel limitare le stime del corrispettivo variabile.

In accordo con l'IFRS 15, la Società effettuerà alcune riclassifiche nel Prospetto della situazione patrimoniale/finanziaria a seguito delle quali gli Utili a nuovo al 01 gennaio 2018 non subiranno variazioni.

- Premi di fine anno e sconti finanziari

La Società concede ai propri clienti degli sconti di fine anno retrospettivi su tutti i prodotti acquistati dal cliente nel momento in cui la quantità e/o il valore dei prodotti acquistati nell'esercizio raggiunge le milestones inserite nel contratto. In base al criterio contabile attualmente utilizzato, la Società stima il volume degli sconti attesi utilizzando un approccio basato sulla probabilità media ponderata del premio, a sua volta basata sull'analisi delle serie storiche di raggiungimento delle milestones da parte degli specifici clienti e li contabilizza in un'apposita voce inclusa nella passività correnti. Questi importi vengono solitamente liquidati in seguito tramite emissione di note credito.

La Società concede anche sconti finanziari nel caso in cui il cliente paghi/pagherà la fattura in un termine inferiore rispetto a quello "ordinario" o stabilito contrattualmente. Gli sconti cassa sono contabilizzati durante l'anno su base prospettica (in base al contratto ed alla storicità dei pagamenti del cliente) al momento della rilevazioni dei ricavi derivanti dalle vendite dei beni promessi.

Secondo l'IFRS 15, i premi di fine anno retrospettivi e gli sconti finanziari generano un corrispettivo variabile. Per stimare il corrispettivo variabile a cui avrà diritto, il Gruppo ha definito che, per i contratti che prevedono una singola milestone, il metodo dell'importo più probabile è quello che consente la miglior stima del corrispettivo potenziale mentre per i contratti che prevedono più milestones (scaglioni) applicherà il metodo del valore atteso od il metodo dell'importo più probabile, a seconda di quale dei due permetta di stimare meglio il corrispettivo variabile previsto dallo specifico tipo di contratto.

La Società ha applicato i requisiti dell'IFRS 15 nel limitare le stime del corrispettivo variabile ed ha concluso che l'effetto di questi cambiamenti non sia materiale alla data di transizione. In accordo con IFRS 15, la Società continuerà a presentare tra le Passività correnti le Passività contrattuali riferite ai futuri sconti e premi attesi.

(ii) Payable to customer

Il Gruppo, contrattualmente, accorda a favore di specifici clienti dei payable to customer nella forma di:

- co-marketing fees: contribuzione ai costi pubblicitari che il cliente sosterrà nel corso dell'anno spesso determinato in percentuale sul fatturato annuo;
- premi in natura: consegna gratuita dei metri quadri di piastrelle il cui valore è determinato in base ad una percentuale prestabilita contrattualmente sul valore dei prodotti acquistati nel periodo.

Il criterio contabile attualmente utilizzato è simile a quanto già descritto per i Premi di fine anno e sconti finanziari, al quale si rimanda.

Secondo l'IFRS 15, se la consideration payable to a customer non viene corrisposta in cambio di un distinct good o service, deve essere rilevata come riduzione del total transaction price (e quindi della voce del Conto Economico consolidato Ricavi delle vendite e delle prestazioni) nel momento in cui il Gruppo rileva il ricavo per la vendita dei beni promessi o, se più recente, quando il Gruppo paga o promette di pagare la consideration al cliente. Il Gruppo ha applicato i requisiti dell'IFRS 15 nel determinare le stime del corrispettivo variabile ed ha concluso che l'effetto di questi cambiamenti non sia materiale alla data di transizione.

(b) Presentazione ed informativa richiesta

Le disposizioni dell'IFRS 15 in tema di presentazione e di informativa richiesta sono più dettagliate rispetto a quelle degli attuali principi. Le disposizioni relative alla presentazione rappresentano un cambiamento significativo dalla pratica ed aumentano il volume dell'informativa richiesta nel bilancio della Società. Molta dell'informativa richiesta dall'IFRS 15 è completamente nuova ed il Gruppo ha definito, alla luce della valutazione preliminare degli effetti del nuovo Standard, che gli impatti di questi requisiti di informativa saranno significativi principalmente sulle assunzioni utilizzate nella determinazione del prezzo della transazione per quei contratti che includono un corrispettivo variabile.

Inoltre, come richiesto dall'IFRS 15, la Società disaggregherà i ricavi derivanti da contratti con la clientela in categorie che rappresentano come la natura, l'ammontare, le tempistiche e le incertezze dei ricavi e dei flussi di cassa sono condizionati da fattori economici. L'effetto di tale requirement, rispetto all'informativa di settore richiesta dall'IFRS 8 – Settori operativi, non risulta materiale alla data di transizione.

Nel 2017 la Società ha continuato a testare i sistemi, i controlli interni, le politiche e le procedure necessarie per raccogliere e presentare l'informativa richiesta.

(c) Altri aggiustamenti

I requisiti di rilevazione e misurazione previsti dall'IFRS 15 sono applicabili anche alla rilevazione e misurazione di ogni utile o perdita sulla vendita di attività non finanziarie (come elementi di Impianti e macchinari ed attività immateriali), quando la vendita non avviene nell'ordinario svolgimento delle attività. Comunque, ci si attende che l'effetto di questi cambiamenti non sia materiale per il Gruppo alla data di transizione.

Modifiche all'IFRS 10 e allo IAS 28: Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture

Le modifiche trattano il conflitto tra l'IFRS 10 e lo IAS 28 con riferimento alla perdita di controllo di una controllata che è venduta o conferita ad una collegata o da una joint venture. Le modifiche chiariscono che l'utile o la perdita risultante dalla vendita o dal conferimento di attività che costituiscono un business, come definito dall'IFRS 3, tra un investitore ed una propria collegata o joint venture, deve essere interamente riconosciuto. Qualsiasi utile o perdita risultante dalla vendita o dal conferimento di attività che non costituiscono un business, è peraltro riconosciuto solo nei limiti della quota detenuta da investitori terzi nella collegata o joint venture. Lo IASB ha rinviato indefinitivamente la data di applicazione di queste modifiche, ma se un'entità decidesse di applicarle anticipatamente dovrebbe farlo prospetticamente. La Società non si attende alcun impatto da quanto sopra.

IFRS 2 Classification and Measurement of Share-based Payment Transactions — Amendments to IFRS 2

Lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 2 Pagamenti basati su azioni che trattano tre aree principali: gli effetti di una condizione di maturazione sulla misurazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata per cassa; la classificazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata al netto delle obbligazioni per ritenute d'acconto; la contabilizzazione qualora una modifica dei termini e delle condizioni di una transazione con pagamento basato su azioni cambia la sua classificazione da regolata per cassa a regolata con strumenti rappresentativi di capitale.

Al momento dell'adozione, le entità devono applicare le modifiche senza riesporre i periodi precedenti, ma l'applicazione retrospettiva è consentita se scelta per tutte e tre le modifiche e vengono rispettati altri criteri. La Società non si attende alcun impatto da quanto sopra.

IFRS 16 – Leasing

L'IFRS 16 è stato pubblicato nel gennaio 2016 e sostituisce lo IAS 17 "Leasing", l'IFRIC 4 "Determinare se un accordo contiene un leasing", il SIC-15 "Leasing operativo – Incentivi" e il SIC-27 "La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing".

L'IFRS 16 definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei leasing e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing in bilancio sulla base di un singolo modello simile a quello utilizzato per contabilizzare i leasing finanziari in accordo con lo IAS 17.

Il principio prevede due esenzioni per la rilevazione da parte dei locatari – contratti di leasing relativi ad attività di "scarso valore" (ad esempio i personal computer) ed i contratti di leasing a breve termine (ad esempio i contratti con scadenza entro i 12 mesi od inferiore). Alla data di inizio del contratto di leasing, il locatario rileverà una passività a fronte dei pagamenti del leasing (cioè la passività per leasing) ed un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto (cioè il diritto di utilizzo dell'attività). I locatari dovranno contabilizzare separatamente le spese per interessi sulla passività per leasing e l'ammortamento dei diritti di utilizzo dell'attività.

I locatari dovranno anche rimisurare la passività per leasing al verificarsi di determinati eventi. Il locatario riconoscerà generalmente l'importo della rimisurazione della passività per leasing come una rettifica del diritto d'uso dell'attività.

L'IFRS 16 entrerà in vigore per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2019 o successivamente. È consentita l'applicazione anticipata, ma non prima che l'entità abbia adottato l'IFRS 15. Il locatario può scegliere di applicare il principio utilizzando un approccio pienamente retrospettivo o un approccio retrospettivo modificato. Le disposizioni transitorie previste dal principio consentono alcune facilitazioni.

In considerazione dell'elevata numerosità di contratti di locazione e della significatività dei cambiamenti apportati dal nuovo principio, la società proseguirà nel 2018 nella definizione degli effetti derivanti dalla sua applicazione.

IFRS 17 Insurance Contracts

Nel Maggio 2017, lo IASB ha emesso l'IFRS 17 *Insurance Contracts* (IFRS 17), un nuovo principio completo relativo ai contratti di assicurazione che copre la rilevazione e misurazione, presentazione ed informativa. Quando entrerà in vigore l'IFRS 17 sostituirà l'IFRS 4 *Contratti Assicurativi* che è stato emesso nel 2005. L'IFRS 17 si applica a tutti i tipi di contratti assicurativi (ad esempio: vita, non vita, assicurazione diretta, riassicurazione) indipendentemente dal tipo di entità che li emettono, come anche ad alcune garanzie e strumenti finanziari con caratteristiche di partecipazione discrezionale.

Allo scopo si applicheranno limitate eccezioni. L'obiettivo generale dell'IFRS 17 è quello di presentare un modello contabile per i contratti di assicurazione che sia più utile e coerente per gli assicuratori. In contrasto con le previsioni dell'IFRS 4 che sono largamente basate sul mantenimento delle politiche contabili precedenti, l'IFRS 17 fornisce un modello completo per i contratti assicurativi che copre tutti gli aspetti contabili rilevanti. Il cuore dell'IFRS 17 è il modello generale, integrato da:

- Uno specifico adattamento per i contratti con caratteristiche di partecipazione diretta (l'approccio del VTA/*variable fee approach*)
- Un approccio semplificato (l'approccio dell'allocazione del premio) principalmente per i contratti di breve durata.

L'IFRS 17 sarà in vigore per gli esercizi che inizieranno al 1 gennaio 2021 o successivamente, e richiederà la presentazione dei saldi comparativi. E' permessa l'applicazione anticipata, nel qual caso l'entità deve aver adottato anche l'IFRS 9 e l'IFRS 15 alla data di prima applicazione dell'IFRS 17 o precedentemente.

Transfers of Investment Property — Amendments to IAS 40

Le modifiche chiariscono quando un'entità dovrebbe trasferire un immobile, compresi gli immobili in fase di costruzione o sviluppo nella voce o fuori dalla voce Investimenti immobiliari. La modifica stabilisce che interviene un cambiamento nell'utilizzo quando l'immobile soddisfa, o cessa di soddisfare, la definizione di proprietà immobiliare e sia ha evidenza del cambio di utilizzo. Un semplice cambiamento nelle intenzioni del management relative all'uso dell'immobile non forniscono un'evidenza del cambiamento di utilizzo. Le entità dovrebbe ro applicare le modifiche prospetticamente a cambiamenti di utilizzo che sono intervenuti alla data di inizio dell'esercizio annuale in cui l'entità applica per la prima volta le modifiche, o successivamente. Un'entità dovrebbe valutare nuovamente la classificazione degli immobili detenuti a tale data e, se applicabile, riclassificarli per riflettere le condizioni esistente a quella data. L'applicazione retrospettica in accordo con IAS 8 è consentita solo se è possibile senza l'utilizzo del hindsight. Le modifiche sono in vigore per gli esercizi annuali che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente. E' permessa l'applicazione anticipata, di cui deve essere data informativa. La Società non si attende alcun effetto sul proprio bilancio.

Amendements to IFRS 12 Disclosure of Interests in Other Entities: Clarification of the scope of disclosure requirements in IFRS 12 from Annual Improvements Cycle - 2014-2016 (non applicabile per carenza di endorsement UE)

Le modifiche chiariscono che i requisiti di informativa dello IFRS 12, si applicano alle partecipazioni di un entità in una controllata, joint venture o in una collegata (od alla quota di partecipazione in una joint venture o in una collegata) che è classificata (od inclusa in un gruppo in dismissione classificato) come disponibile per la vendita

Ciclo annuale di miglioramenti IFRS 2014–2016

In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha emesso alcuni cambiamenti minori ai seguenti principi, a fronte dei quali la Società non si aspetta impatti significativi:

IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards - Deletion of short-term exemptions for first-time adopters

Sono state cancellate le esenzioni a breve termine previste dai paragrafi E3-E7 dell'IFRS1 in quanto hanno assolto al loro scopo. La modifica è in vigore dal 1 Gennaio 2018. Questa modifica non è applicabile al Gruppo.

IAS 28 Investments in Associates and Joint Ventures - Clarification that measuring investees at fair value through profit or loss is an investment-by-investment choice

Le modifiche chiariscono che:

- Un entità che è un'organizzazione di venture capital, od un'altra entità qualificata, potrebbe decidere, al momento della rilevazione iniziale e con riferimento al singolo investimento, di valutare le proprie partecipazioni in collegate e joint venture al fair value rilevato a conto economico.
- Se un'entità che non si qualifica come entità di investimento, ha una partecipazione in una collegata o joint venture che è un'entità di investimento, l'entità può, quando applica il metodo del patrimonio netto, decidere di mantenere la valutazione al fair value applicata da quell'entità di investimento (sia

questa una collegata o una joint venture) nella misurazione delle proprie (della collegata o joint venture) partecipazioni. Questa scelta è fatta separatamente per ogni collegata o joint venture che è un'entità di investimento all'ultima (in termine di manifestazione) delle seguenti date: (a) di rilevazione iniziale della partecipazione nella collegata o joint venture che è un'entità di investimento; (b) in cui la collegata o joint venture diventa un'entità di investimento; e (c) in cui la collegata o joint venture che è un'entità di investimento diventa per la prima volta capogruppo.

Le modifiche dovrebbero essere applicate retrospettivamente dal 1 Gennaio 2018; l'applicazione anticipata è consentita. Se un'entità applica queste modifiche anticipatamente, deve dare informativa del fatto.

Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts - Amendments to IFRS 4

Le modifiche riguardano i problemi che nascono dall'adozione del nuovo principio sugli strumenti finanziari, IFRS 9, prima dell'adozione dell'IFRS 17 *Insurance Contracts*, che sostituisce l'IFRS 4. Le modifiche introducono due opzioni per le entità che emettono contratti assicurativi: un'esenzione temporanea nell'applicazione dell'IFRS 9 e l'*overlay approach*. L'esenzione temporanea si applica per la prima volta agli esercizi che iniziano il 1 gennaio 2018 o successivamente. Un'entità potrebbe scegliere l'*overlay approach* quando applica per la prima volta l'IFRS 9 e applica questo approccio retrospettivamente alle attività finanziarie designate al momento della transizione all'IFRS 9. L'entità risponde l'informativa comparativa riflettendo l'*overlay approach* se, e solo se, l'entità risponde l'informativa comparativa quando applica l'IFRS 9.

IFRIC Interpretation 22 Foreign Currency Transactions and Advance Consideration

L'interpretazione chiarisce che, nel definire il tasso di cambio spot da utilizzare per le rilevazioni iniziali della relativa attività, costi o ricavi (o parte di questi) al momento della cancellazione di un'attività non monetaria o di una passività non monetaria relativa ad anticipi su corrispettivi, la data della transazione è la data in cui l'entità riconosce inizialmente l'attività non monetaria o la passività non monetaria relativa ad anticipi su corrispettivi. Nel caso di pagamenti o anticipi multipli, l'entità deve definire la data della transazione per ogni pagamento od anticipo su corrispettivi. Le entità potrebbero applicare le modifiche su base pienamente retrospettiva. In alternativa, un'entità potrebbe applicare l'interpretazione prospetticamente a tutte le attività, costi e ricavi che rientrano nel suo scopo che sono stati rilevati inizialmente alle seguenti date o successivamente: all'inizio dell'esercizio in cui l'entità applica per la prima volta l'interpretazione; all'inizio dell'esercizio precedente presentato a fini comparativi nel bilancio dell'esercizio in cui l'entità applica per la prima volta l'interpretazione.

L'interpretazione è in vigore per gli esercizi che iniziano al 1 Gennaio 2018 o successivamente. E' consentita l'applicazione anticipata di cui deve essere data informativa.

IFRIC Interpretation 23 Uncertainty over Income Tax Treatment

L'interpretazione definisce il trattamento contabile delle imposte sul reddito quando il trattamento fiscale comporta delle incertezze che hanno effetto sull'applicazione dello IAS 12 e non si applica alle imposte o tasse che non rientrano nello scopo dello IAS 12, nè include specificamente requisiti relativi ad interessi o sanzioni riconducibili a trattamenti fiscali incerti.

L'interpretazione tratta specificamente i seguenti punti:

- Se un'entità considera separatamente i trattamenti fiscali incerti
- Le assunzioni dell'entità sull'esame dei trattamenti fiscali da parte delle autorità fiscali
- Come un'entità determina l'utile tassabile (o la perdita fiscale), la base fiscale, le perdite fiscali non utilizzate, i crediti fiscali non utilizzati e le aliquote fiscali
- Come un'entità tratta i cambiamenti nei fatti e nelle circostanze.

Un'entità deve definire se considerare ogni trattamento fiscale incerto separatamente od unitamente ad altri (uno o più) trattamenti fiscali incerti. Dovrebbe essere seguito l'approccio che consente la miglior previsione

della soluzione dell'incertezza. L'Interpretazione è in vigore per gli esercizi che si aprono al 1 Gennaio 2019 o successivamente, ma sono disponibili alcune facilitazioni transitorie.

Ad eccezione di quanto sopra esposto, non si attendono impatti significativi sul bilancio separato dai nuovi principi riportati.

I principali principi contabili adottati sono esposti qui di seguito.

Attività immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili ed atte a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati, e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente sulla vita utile.

Le licenze acquistate e relative a software vengono capitalizzate sulla base dei costi sostenuti per il loro acquisto e per il portarle in uso. L'ammortamento è calcolato col metodo lineare sulla loro stimata vita utile.

I costi associati con lo sviluppo e la manutenzione dei programmi software sono contabilizzati come costo quando sostenuti. I costi che sono direttamente associati con la produzione di prodotti software unici ed identificabili controllati dalla Società e che genereranno benefici economici futuri con orizzonte temporale superiore ad un anno vengono contabilizzati come immobilizzazioni immateriali.

I software sono ammortizzati a quote costanti in base alla loro vita utile, in assenza di indicazioni specifiche considerata pari a 5 anni; per il software gestionale SAP, è stata identificata una vita utile almeno pari a 10 anni.

Attività immateriali generate internamente – costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Le attività immateriali internamente generate derivanti dallo sviluppo dei prodotti di Panariagroup sono iscritte nell'attivo, solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- l'attività è identificabile (come ad esempio software o nuovi processi);
- è probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri;
- i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente.

Tali attività immateriali sono ammortizzate su base lineare lungo le relative vite utili dei prodotti cui si riferiscono.

Quando le attività internamente generate non possono essere iscritte in bilancio, i costi di sviluppo sono

imputati al conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

Marchi e brevetti

I marchi e i brevetti sono rilevati inizialmente al costo di acquisto e sono ammortizzati a quote costanti in base alla loro vita utile; in assenza di indicazioni specifiche, per i marchi è identificata una vita utile almeno pari a 10 anni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore. Il costo ricomprende, la miglior stima, se di ammontare significativo, dei costi di smantellamento e rimozione del bene e dei costi di bonifica del sito su cui insiste l'immobilizzazione materiale, se rispondenti alle previsioni dello IAS 37.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti. In particolare gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote percentuali (principali categorie):

Categoria	Aliquota
Fabbricati e costruzioni leggere	4% - 10%
Impianti e macchinari	10%-15%
Attrezzature industriali	25%
Macchine elettroniche	20% - 25%
Mobili e arredamento sala mostra	10% - 20%
Automezzi	25%

I terreni non vengono ammortizzati.

L'ammortamento comincia quando le attività sono pronte per l'uso.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisca significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

Le attività detenute in seguito a contratti di locazione finanziaria sono ammortizzate in base alla loro stimata vita utile come per le attività detenute in proprietà oppure, se inferiore, in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo

di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Partecipazioni in imprese controllate

Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate al costo storico rettificato per perdite durevoli di valore.

Partecipazioni in Imprese a controllo congiunto

Sono le imprese su cui il Gruppo ha la condivisione del controllo stabilita contrattualmente, oppure per cui esistono accordi contrattuali con i quali due o più parti intraprendono un'attività economica sottoposta a controllo congiunto.

Le partecipazioni in imprese a controllo congiunto sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto. Al 31 dicembre 2017 il Gruppo deteneva una impresa a controllo congiunto (JVC). Tale partecipazione, nel Bilancio al 31 dicembre 2017 è stata valutata con il metodo del Patrimonio Netto, prendendo come riferimento il bilancio intermedio al 31 dicembre 2017 della società indiana partecipata che, come prassi locale, ha un esercizio che non coincide con l'anno solare.

Per questa partecipazione, nel momento in cui si dovesse perdere il controllo congiunto si rileverà a conto economico la differenza tra (a) il fair value di qualunque quota mantenuta e del corrispettivo ricevuto a fronte della cessione e (b) il valore contabile dell'investimento alla data in cui si perde il controllo.

Perdite di valore ("Impairment")

Ad ogni data di bilancio, la Società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali, immateriali e finanziarie per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Al fine di verificare di verificare se le attività abbiano subito una riduzione di valore viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la Società effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al netto delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente.

Quando, successivamente, la perdita di valore di un'attività viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

Leasing

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie ogniqualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Tutte le altre locazioni sono considerate operative.

Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come attività della Società al loro *fair value* alla data di stipulazione del contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nella situazione patrimoniale-finanziaria come passività per locazioni finanziarie. I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi in modo da raggiungere un tasso di interesse costante sulla passività residua.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto. I benefici ricevuti o da ricevere a titolo di incentivo per entrare in contratti di locazione operativa sono anch'essi iscritti a quote costanti sulla durata del contratto.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra costo e valore netto di realizzo. Il costo comprende i materiali diretti e, ove applicabile, la mano d'opera diretta, le spese generali di produzione e gli altri costi che sono sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Il costo è calcolato utilizzando il metodo del costo medio ponderato. Il valore netto di realizzo rappresenta il prezzo di vendita stimato meno i costi stimati di completamento e i costi stimati necessari per realizzare la vendita.

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti sono rilevati al valore nominale ridotto da una appropriata svalutazione per riflettere la stima delle perdite su crediti. Appropriate svalutazioni per stimare gli ammontari non recuperabili sono iscritte a conto economico quando vi è evidenza oggettiva che i crediti hanno perso valore. Le svalutazioni sono determinate in misura pari alla differenza tra il valore di carico dei crediti e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati scontati al tasso di interesse effettivo calcolato all'iscrizione iniziale.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al *fair value*, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che la Società ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza (titoli detenuti fino alla scadenza) sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate ad ogni fine periodo al *fair value*. Quando le attività finanziarie sono detenute per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati al conto economico del periodo; per le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.

Disponibilità liquide

La voce relativa alle disponibilità liquide include la cassa, i conti correnti bancari, i depositi rimborsabili a domanda e gli altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Strumenti derivati

Le attività della Società sono esposte primariamente a rischi finanziari da variazioni nei tassi di cambio e tassi di interesse. La Società utilizza strumenti derivati per coprire i rischi derivanti da variazioni delle valute estere in certi impegni irrevocabili e in operazioni future previste. Ancorché tali strumenti derivati non siano detenuti con scopi di negoziazione, bensì esclusivamente al fine di fronteggiare i suddetti rischi di cambio o di variazione dei tassi di interesse, essi non possiedono i requisiti richiesti dallo IAS 39 per poter essere definiti di copertura.

Gli strumenti derivati sono rilevati al *fair value*; le variazioni nel fair value degli strumenti derivati che non sono qualificati di copertura sono rilevate nel conto economico del periodo in cui si verificano.

Accantonamenti

Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio quando la Società ha un'obbligazione presente quale risultato di un evento passato ed è probabile un'uscita di risorse per far fronte a tale obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima della Direzione dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono aggiornati, quando l'effetto è significativo.

Benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro

I pagamenti per piani a contributi definiti sono imputati al conto economico nel periodo in cui essi sono dovuti; rientrano in questa fattispecie i versamenti al fondo integrativo Foncer e, a partire dal 2007, i versamenti al TFR, a seguito delle modifiche apportate alla disciplina del Fondo Trattamento di Fine Rapporto introdotte dalla Legge Finanziaria.

Per i piani a benefici definiti, il costo relativo ai benefici forniti è determinato effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni periodo. Le passività per benefici successivi al rapporto di lavoro rilevate in bilancio rappresentano il valore attuale delle passività per i piani a benefici definiti rettificata per tener conto degli utili e le perdite attuariali non rilevati e dei costi relativi alle prestazioni di lavoro passate non rilevati. Le eventuali attività nette risultanti da tale calcolo sono limitate al valore delle perdite attuariali non rilevate e al costo relativo alle prestazioni di lavoro passate non rilevate, più il valore attuale degli eventuali rimborsi e delle riduzioni nelle contribuzioni future al piano.

Il principio prevede l'obbligo di rilevare gli utili e le perdite attuariali nel prospetto del conto economico complessivo.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori sono rilevati al valore nominale.

Passività finanziarie

Rilevazione e valutazione iniziale

Le passività finanziarie sono classificate, al momento della rilevazione iniziale, tra le passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico, tra i mutui e finanziamenti, o tra i derivati designati come strumenti di copertura.

Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al fair value cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili.

Le passività finanziarie del Gruppo comprendono debiti verso fornitori e altri debiti, mutui e finanziamenti, inclusi scoperti di conto corrente, garanzie concesse e strumenti finanziari derivati.

Valutazione successiva

Le passività finanziarie sono costituite prevalentemente da finanziamenti. Dopo la rilevazione iniziale, qualora gli effetti siano significativi, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel prospetto dell'utile/(perdita).

Strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione. Essi sono definiti come quei contratti che danno diritto a beneficiare degli interessi residui nelle attività della Società dopo aver dedotto le sue passività.

Prestiti bancari

I prestiti bancari fruttiferi e gli scoperti bancari sono rilevati in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Azioni proprie

Le azioni proprie e gli utili e le perdite realizzate dalla loro alienazione sono imputati direttamente alle riserve del patrimonio netto.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile, indipendentemente dalla data di incasso. I ricavi sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o da ricevere, tenuto conto dei termini di pagamento contrattualmente definiti ed escludendo imposte e dazi.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valute diverse dall'euro sono inizialmente rilevate ai cambi alle date delle stesse. Alla data di bilancio le attività e le passività monetarie denominate nelle succitate valute sono riespresse ai cambi correnti a tale data. Le attività non monetarie espresse a *fair value* che sono denominate in valuta estera sono convertite ai cambi in essere alla data in cui furono determinati i *fair value*. Le differenze di cambio emergenti dalla regolazione delle poste monetarie e dalla riesposizione delle stesse ai cambi correnti alla fine dell'esercizio sono imputate al conto economico dell'esercizio, ad eccezione delle differenze cambio su attività non monetarie espresse a *fair value* in cui le variazioni di *fair value* sono iscritte direttamente a patrimonio netto, così come la componente cambi.

Le differenze cambio originate da finanziamenti infragrupo in valuta vengono contabilizzate, come previsto

dallo IAS 21, a conto economico.

Contributi pubblici

I contributi pubblici ottenuti a fronte di investimenti in attività materiali ed immateriali sono rilevati nel conto economico lungo il periodo necessario per correlarli con i relativi costi e sono trattati come proventi differiti. In particolare, la loro rilevazione avviene nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che l'impresa rispetterà le condizioni previste per l'erogazione dei contributi e che i contributi saranno ricevuti.

Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e anticipate/differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio.

Le imposte anticipate/differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento o dall'iscrizione iniziale (non in operazioni di aggregazioni di imprese) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile.

Le passività fiscali differite sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili relative a partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto, ad eccezione dei casi in cui la Società sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte anticipate/differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività.

Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Principi contabili significativi basati sull'utilizzo di processi di stima

La predisposizione del bilancio d'esercizio richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati

negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale-finanziaria, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate può avere un impatto significativo sul bilancio d'esercizio.

Immobilizzazioni finanziarie – Stima del grado di recuperabilità

La Società ha pagato, nell'ambito di acquisizioni di società, dei valori a titolo di avviamento. Le immobilizzazioni finanziarie vengono, almeno annualmente, assoggettate ad *impairment test*, conformemente alle indicazioni previste dallo IAS n.36, sulla base delle previsioni dei flussi di cassa attesi nei prossimi esercizi. Nel caso gli scenari futuri aziendali e di mercato risultassero differenti rispetto a quelli ipotizzati al fine dell'elaborazione delle previsioni, il valore delle immobilizzazioni finanziarie potrebbe essere soggetto a svalutazioni.

Valorizzazione magazzino e fondo svalutazione

La Società valorizza le rimanenze di magazzino al minore tra il valore di costo e quello di presumibile realizzo, sulla base di valutazioni sull'andamento atteso del mercato e sviluppando assunzioni circa la realizzabilità futura del valore delle rimanenze.

Le analisi effettuate sono mirate ad identificare le merci che fisiologicamente sono vendute ad un prezzo inferiore al costo (seconda e terza scelta o materiale obsoleto) e la presenza di materiale in stock in eccesso o obsolete. La stima del valore recuperabile delle rimanenze di magazzino al 31 dicembre 2017 rappresenta la miglior stima degli amministratori tenuto conto delle informazioni e delle circostanze note e prevedibili alla data di bilancio in relazione alle valutazioni legate sia al le politiche di smaltimento o di realizzo, che all'andamento atteso della domanda del mercato tenuto conto delle previsioni di vendite attese in futuro. Nel caso le condizioni effettive di mercato risultassero in futuro più sfavorevoli rispetto a quelle previste dalla Società, il valore delle rimanenze potrebbe essere soggetto a svalutazioni ulteriori.

Fondo svalutazione crediti

Allo scopo di determinare il livello appropriato dei fondi svalutazioni crediti il Gruppo valuta la possibilità di incasso dei crediti sulla base della solvibilità di ogni debitore. La qualità delle stime dipende dalla disponibilità di informazioni aggiornate circa la solvibilità del debitore. Qualora la solvibilità dei debitori dovesse ridursi, anche per effetto del difficile contesto economico di riferimento per taluni dei mercati nei quali il Gruppo opera, il valore dei crediti verso clienti potrebbe essere soggetto a svalutazioni ulteriori.

Imposte anticipate

La contabilizzazione delle imposte anticipate (differite attive) è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione di tale attivo.

Passività Potenziali

Il Gruppo, in relazione ad eventuali procedimenti, cause legali ed altre pretese, allo scopo di determinare il livello appropriato di fondi per rischi ed oneri relativi a tali passività potenziali, esamina la fondatezza delle pretese adottate dalle controparti e la correttezza del proprio operato e valuta l'entità delle eventuali perdite

risultanti dagli esiti potenziali. Inoltre il Gruppo si consulta con i consulenti legali in merito alle problematiche relative a contenziosi che sorgono nel corso dello svolgimento dell'attività del Gruppo. La determinazione dell'importo dei fondi per rischi ed oneri eventualmente necessari per le passività potenziali viene eseguita dopo un'attenta analisi di ciascuna categoria problematica. La determinazione degli importi necessari per i fondi rischi ed oneri è potenzialmente soggetta a modifiche future sulla base di eventuali nuovi sviluppi in ogni problematica.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti – Operazioni atipiche e/o inusuali

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, in presenza di eventi ed operazioni significative non ricorrenti e/o operazioni atipiche/inusuali, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che tali eventi hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico, nonché sui flussi finanziari della Società.

Parti correlate

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che le operazioni con parti correlate hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico, nonché sui flussi finanziari della Società.

Rischi finanziari e strumenti derivati

La Società è esposta ad una varietà di rischi di natura commerciale e finanziaria che vengono monitorati e gestiti a livello centrale e, tuttavia, non utilizza sistematicamente strumenti finanziari derivati al fine di minimizzare gli impatti di tali rischi sui suoi risultati.

I rischi di mercato cui la Società è esposta si possono dividere nelle seguenti categorie:

a) Rischio di cambio

La Società opera su mercati internazionali e regola le proprie transazioni commerciali in Euro e, con riferimento alle valute estere, principalmente in dollari USA; il rischio di cambio deriva principalmente da operazioni di vendita di prodotti finiti sul mercato statunitense.

Si rimanda alla sezione "Proventi e oneri finanziari" della presente nota illustrativa per le analisi di sensitività richieste dall'IFRS 7.

b) Rischio di credito

La Società tratta solo con clienti noti e affidabili. La Società ha in essere procedure di assegnazione di fido per ogni cliente che garantiscono di limitare l'esposizione massima per ogni posizione. Inoltre, la Società attua una politica di larga copertura assicurativa sui crediti verso clienti esteri e verso i clienti di "conto terzi". Non vi sono concentrazioni significative del rischio di credito nella Società.

Si rimanda alla sezione "Crediti verso clienti" della presente nota illustrativa per le informazioni relative alla composizione dei crediti verso clienti con ripartizione dello scaduto.

c) Rischio di tasso di interesse

I rischi relativi a cambiamenti dei tassi di interesse si riferiscono ai finanziamenti. I finanziamenti a tasso variabile espongono la Società al rischio di variazione dei flussi di cassa dovuti agli interessi. I finanziamenti a tasso fisso espongono la Società al rischio di cambiamento del fair value dei finanziamenti stessi.

L'esposizione debitoria della Società è prevalentemente a tasso variabile.

Si rimanda alla sezione "Proventi e oneri finanziari" della presente nota illustrativa per le analisi di sensitività richieste dall'IFRS 7.

d) Rischio di liquidità

La Società è esposta nella gestione della sua attività caratteristica al rischio di disallineamento in termini di tempi e volumi dei flussi di cassa in entrata ed in uscita e dunque al rischio di incapacità di far fronte ai propri impegni finanziari.

L'obiettivo della Società è di assicurare la capacità di fare fronte in ogni momento alle proprie obbligazioni finanziarie, ottimizzando il ricorso a fonti di finanziamento esterne. La Società mantiene un ammontare di linee di credito disponibili (per le quali si rimanda al commento specifico nella sezione 3.a "Debiti verso banche e altri finanziatori") tale da poter far fronte ad opportunità di business non pianificabili o impreviste uscite di cassa, oltre che agli impegni derivanti dal piano di investimenti in essere.

Al fine di coprire il rischio di liquidità viene effettuato un attento monitoraggio giornaliero di pianificazione e previsione della liquidità.

Si rimanda a quanto commentato nella sezione 5.d "Debiti verso banche" per quanto riguarda l'informativa relativa alle scadenze contrattuali delle passività finanziarie.

Si specifica comunque che non vi sono finanziamenti assistiti da covenants o altre garanzie similari.

2) ALTRE INFORMAZIONI

Modalità di esposizione delle Note Illustrative al bilancio d'esercizio

Ai fini di una migliore comprensione tutti gli importi di seguito riportati vengono esposti in migliaia di Euro, salvo se diversamente indicato.

3) COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

1. ATTIVITA' NON CORRENTI

1.a Immobilizzazioni immateriali

Al 31 dicembre 2017 la voce "Immobilizzazioni immateriali" è pari a Euro 5.857 migliaia, aumentata di Euro 702 migliaia rispetto al 31 dicembre 2016 (Euro 5.155 migliaia).

Le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio possono essere così sinteticamente riassunte:

	2017	2016
Saldo iniziale	5.155	1.995
Incrementi per acquisti	992	3.465
Decrementi per ammortamenti	(290)	(305)
Saldo finale	5.857	5.155

Gli incrementi dell'anno si riferiscono prevalentemente ad acquisizioni e sviluppo di software, legati all'avviamento del progetto di integrazione del sistema informatico a livello di Gruppo su un'unica piattaforma (SAP), non ancora operativo e quindi sospesi tra le immobilizzazioni in corso.

Le movimentazioni di dettaglio intervenute nel corso dell'esercizio sono riportate nell'allegato 2 alla presente Nota Illustrativa.

1.b Immobilizzazioni materiali

Il valore netto delle Immobilizzazioni materiali a fine esercizio è il seguente

	31/12/2017	31/12/2016
Terreni, fabbricati e costruzioni leggere	112	-
Impianti e macchinari	35.277	35.429
Attrezzature e altri beni	8.263	7.612
Immobilizzazioni in corso	320	79
	43.972	43.120

Le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio possono essere così sinteticamente riassunte:

	2017	2016
Saldo iniziale	43.120	43.956
Incrementi per acquisti	12.110	10.260
Decrementi netti per dismissioni	(5)	(717)
Decrementi per ammortamenti	(11.253)	(10.379)
Saldo finale	43.972	43.120

Le movimentazioni di dettaglio intervenute nel corso dell'esercizio sono riportate in allegato.

Gli investimenti dell'esercizio sono di carattere industriale e riguardano i seguenti reparti:

- investimenti nei reparti “Impasti” per Euro 1,0 milioni
- investimenti nei reparti “Presse” per Euro 1,8 milioni
- investimenti nei reparti “Smalteria” per Euro 1,2 milioni
- investimenti nei reparti “Forni” per Euro 0,6 milioni
- investimenti nei reparti “Scelta” per Euro 0,2 milioni
- investimenti nei reparti “Taglio e rettifica” per Euro 1,7 milioni
- Investimenti di migliorie “Fabbricati” e “Costruzioni Leggere” per Euro 1,8 milioni
- Investimenti in “Attrezzature e altri beni” per Euro 2,0 milioni
- Investimenti nei reparti “Stuoiatura Lamina” per Euro 0,3 milioni
- Investimenti in impianti generali per Euro 1,3 milioni
- Altri investimenti in corso per Euro 0,2 milioni

Gli investimenti più significativi sono già stati precedentemente commentati nella Relazione sulla Gestione nella sezione “Eventi rilevanti dell’esercizio 2017” e nella sezione “Attività Immobilizzate”.

1.c Partecipazioni

Al 31 dicembre 2017, le Partecipazioni risultano così composte:

	31/12/2017	31/12/2016
Partecipazioni in imprese controllate	89.822	89.822
Partecipazione in JV India	284	70
Altre Partecipazioni	5	5
	90.111	89.897

La Partecipazione nella JV indiana si è incrementata nell’esercizio di Euro 400 migliaia per conferimenti di capitale e ridotta di Euro 186 migliaia per la svalutazione effettuata in applicazione della valutazione con il metodo del Patrimonio Netto.

La voce “Partecipazioni in imprese controllate” si compone come segue:

	31/12/2017	31/12/2016
Gres Panaria Portugal S.A.	42.598	42.598
Panariagroup USA	46.729	46.729
Montanari Ceramiche S.r.l.	495	495
	89.822	89.822

Di seguito riportiamo l'elenco indicante per ciascuna impresa controllata le informazioni richieste dall'art. 2427 C.C. al punto 5:

	Capitale Sociale K EUR / K USD	Valore all'Equity Method (1) K EUR	Utile / Perdita 2017 KEUR	% Partecip.	Importo in bilancio K EUR
Gres Panaria Portugal S.A	16.500 Eur	58.137	5.915	100 %	42.598
Panariagroup USA (2)	65.500 Usd	56.139	643	100 %	46.729
Montanari Ceramiche S.r.l.	48 Eur	384	(16)	100 %	495

(1) Tali valori tengono conto delle rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato

(2) I dati Panariagroup USA si riferiscono al sub-consolidato facente capo alla sub-holding americana e pertanto inclusivo delle società Florida Tile e Lea North America

Panariagroup inoltre partecipa ad una Joint Venture Company (JVC) denominata "Asian Panaria" con sede ad Ahmedabad nello stato indiano del Gujarat. Tale società è partecipata al 50% da Panariagroup e al 50% da AGL Ltd, uno dei principali produttori del mercato indiano. Attraverso tale Joint Venture Panariagroup entra in maniera più diretta in un mercato considerato di grande potenzialità, anche per il nostro settore. Come riportato nella sezione dei Principi contabili, il valore di bilancio è valutato all'Equity Method.

Impairment Test

Come indicato precedentemente nella sezione relativa ai Principi Contabili, la Società provvede almeno annualmente anche in assenza di indicatori di perdita, e sempre qualora emergano indizi di criticità, ad effettuare il test di *impairment* come richiesto dallo IAS n.36 per verificare il grado di recuperabilità del valore di carico delle partecipazioni di cui sopra.

L'*impairment test* sul bilancio separato di Panariagroup Spa ha identificato quali CGU da assoggettare a verifica di recuperabilità le singole partecipazioni iscritte (*Legal Entity*). Il test è stato effettuato considerando nell'ambito della determinazione del valore recuperabile il valore d'uso, in considerazione del fatto che non è possibile stabilire attendibilmente un *fair value* al netto dei costi di vendita.

Il valore d'uso è stato determinato come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si stima saranno generati da ciascuna partecipazione, nel periodo di previsione esplicita e successivamente allo stesso (mediante la determinazione di un valore terminale attribuibile alle stesse), al netto valore dell'indebitamento finanziario netto delle singole Società al 31 dicembre 2017.

Il valore recuperabile di ciascuna partecipazione è stato stimato attraverso il metodo dell'UDCF ("Discounted Cash Flow") applicato ai flussi finanziari inclusi nei Piani Pluriennali 2018 – 2022 approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 16 marzo 2018, mentre la metodologia di *impairment* è stata approvata dal Consiglio del 15 novembre 2017. Al termine del periodo di previsione esplicita è stato determinato un valore terminale, mediante applicazione di una rendita perpetua. Per la determinazione del flusso operativo alla base del terminal value è stato utilizzato il risultato operativo dell'ultimo esercizio del Piano al netto delle imposte ("*Net operating profit Less Adjusted Tax*"- *Noplat*), stimato dal management come indicatore di un

flusso “normalizzato”. Il tasso di crescita utilizzato per il calcolo della perpetuity, in linea a quanto effettuato nel test sul bilancio consolidato ed in linea ai test svolti negli anni precedenti, è stato considerato prudenzialmente pari a zero.

Il tasso di attualizzazione utilizzato nell’attualizzazione dei flussi di cassa attesi risulta pari a 7,1%% (6,26% nel 2016). La Società ha determinato il tasso di attualizzazione ponderando i rischi associati ai principali mercati in cui la Società opera sulla base del fatturato conseguito in ciascuno di essi.

Inoltre, anche sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009, la Società ha provveduto ad elaborare l’analisi di sensitività sui risultati del test rispetto alla variazione degli assunti di base individuando come parametri rilevanti ai fini dell’analisi il WACC e l’EBITDA, che condizionano il valore d’uso delle *cash generating unit*.

L’utilizzo di valori positivi di “g rate” avrebbe infatti determinato risultati migliori dello scenario base considerato nel test.

Si fa notare che i test di *impairment* sono basati su piani aziendali determinati dal management della Società sulla base dell’esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi del mercato in cui la Società opera. In particolare le previsioni dei ricavi sono state determinate prendendo come riferimento i trend definiti dai più recenti studi previsionali pubblicati da “Confindustria Ceramica” e da “Cresme”, senza ipotizzare alcuna ulteriore efficienza aggiuntiva rispetto all’attuale struttura produttiva ed organizzativa del Gruppo. Inoltre, come già in precedenza indicato, il test è stato effettuato considerando un tasso di crescita al termine del periodo esplicito di previsione pari a zero.

Riportiamo di seguito l’esito dei risultati:

Gres Panaria Portugal

A fronte di un valore complessivo di carico contabile della partecipazione in Gres Panaria Portugal di Euro 42,6 milioni, emerge, dalle risultanze dei test sopramenzionati, un *valore recuperabile* pari ad Euro 130,3 milioni.

Panariagroup USA

Sulla base dei parametri sopra indicati, il *valore recuperabile* di Panariagroup USA al 31 dicembre 2017 risulta pari a circa Euro 93,0 milioni a fronte di un valore di carico contabile della partecipazione pari a Euro 46,7 milioni di Euro.

Montanari Ceramiche S.r.l.

A fronte di un valore complessivo di carico contabile della partecipazione in Montanari Ceramiche S.r.l. di Euro 0,5 milioni, emerge, dalle risultanze dei test sopramenzionati, un *valore recuperabile* pari ad Euro 0,7 milioni.

Impairment - Sensitivity Analysis

Si rilevano di seguito i valori del *valore recuperabile* delle società controllate, al variare delle principali assunzioni (WACC e EBITDA)

Dati espressi in Euro milioni	WACC utilizzato	WACC +1,0%
Gres Panaria (*)	130,3	113,4
Panariagroup USA (**)	93,0	74,3
Montanari (*)	0,7	0,5

(*) Importi in Euro/milioni

(**) Importi in Usd/milioni

E' stata svolta sensitivity analysis anche con riferimento alla variazione dell'EBITDA

Dati espressi in Euro milioni	EBITDA utilizzato	EBITDA - 10%
Gres Panaria	130,3	111,8
Panariagroup USA (*)	93,0	71,6
Montanari	0,7	0,5

(*) Dati espressi in USD milioni

Al variare delle principali assunzioni, secondo le tabelle sopra riportate, per le Partecipazioni di Panariagroup USA ,Gres Panaria e Montanari non emergerebbero situazioni di *impairment* delle Partecipazioni,.

1.d Imposte anticipate

Il saldo è così composto:

	31/12/2017	31/12/2016
Differite attive:		
- per fondi tassati	3.102	2.934
- perdite fiscali	3.276	5.616
- altre imposte anticipate	174	-
Imposte anticipate	6.552	8.550

I crediti per imposte anticipate per "perdita fiscale" ancora da utilizzare, si riferiscono ai risultati economici dal 2013 al 2015 che si sono chiusi con un imponibile fiscale negativo. L'ottenimento di un risultato economico positivo nel 2016 e nel 2017 ha consentito un parziale recupero delle imposte anticipate.

Con riferimento alla perdita fiscale ancora residua, i piani aziendali formulati ed approvati dalla Direzione del Gruppo, evidenziano risultati economici futuri che consentono il recupero delle imposte anticipate iscritte. La recuperabilità dei crediti per imposte anticipate è subordinata all'effettiva capacità della Società di produrre, in un orizzonte di tempo di medio periodo, andamenti economici positivi che consentano il recupero delle imposte anticipate, conformemente a quanto previsto dai piani aziendali approvati dagli Amministratori in data 16 marzo 2018.

La Società è inclusa nel consolidato fiscale facente capo alla società controllante Finpanaria S.p.A. comprendente anche la società correlata Immobiliare Gemma S.p.A e le società controllate Montanari Ceramiche S.r.l. e Panariagroup Immobiliare S.r.l. (società liquidata nel mese di Dicembre 2016).

Il credito/debito per "imposte sui redditi" in relazione all'imposta IRES è pertanto un credito/debito verso la società controllante, che, in qualità di capogruppo, è preposta alla gestione dei rapporti finanziari con l'Erario.

1.e Altre attività non correnti

	31/12/2017	31/12/2016
Altre attività non correnti	148	146
	148	146

La voce "Altre attività non correnti" si riferisce prevalentemente a depositi cauzionali su utenze.

1.f Attività finanziarie non correnti

	31/12/2017	31/12/2016
Finanziamenti attivi infra-gruppo	20.442	5.461
Finanziamenti a terzi	143	188
	20.585	5.649

La voce "Finanziamenti attivi infra-gruppo" include i finanziamenti erogati alle società controllate del Gruppo, ed è così composta:

- per Euro 13.579 migliaia a Florida Tile Inc;
- per Euro 1.723 migliaia a Panariagroup U.S.A.;
- per Euro 4.315 migliaia a Lea North America;
- per Euro 375 migliaia a Gres Panaria Portugal;
- per Euro 450 migliaia a Montanari Ceramiche S.r.l.

Tutti i finanziamenti erogati alle società estere del Gruppo sono fruttiferi ad un tasso di interesse allineato alle normali condizioni di mercato.

L'incremento dell'esercizio è dovuto ad un'operazione di conversione per i crediti commerciali scaduti vantati nei confronti delle società controllate americane in crediti finanziari.

L'ammontare di tali finanziamenti è stato sommato al valore delle partecipazioni delle società controllate, per valutarne la recuperabilità nell'ambito dell' Impairment test commentato nella sezione "1.c. Partecipazioni".

La voce "Finanziamenti a terzi" include un finanziamento residuo per Euro 143 migliaia concesso ad una società partner appartenente al pool di aziende facenti capo a Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.a. nell'ambito del progetto denominato "Industria 2015".

2. ATTIVITA' CORRENTI

2.a Rimanenze

Al 31 dicembre 2017, tale voce è così composta

	31/12/2017	31/12/2016
Materie prime, sussidiarie e di consumo	7.360	6.558
Prodotti in corso di lavorazione	1.539	1.649
Prodotti finiti	75.251	67.977
Fondo svalutazione magazzino	(6.090)	(6.276)
Totale Prodotti finiti e materie prime	78.060	69.908
Immobili destinati alla vendita	2.585	2.674
Fondo svalutazione imm. destinati alla vendita	(684)	(651)
Totale Immobili destinati alle vendite	1.901	2.023
	79.961	71.931

Il valore complessivo del magazzino risulta in crescita (+ 8 milioni, pari a circa il 11%) rispetto al 31 dicembre 2016. Tale incremento, seppur bilanciato da un rallentamento della produzione nell'ultimo periodo dell'anno, è riconducibile alla riduzione dei volumi venduti nel secondo semestre.

Le rimanenze di prodotti finiti e materie prime sono esposte al netto di un fondo obsolescenza pari a Euro 6.090 migliaia al 31 dicembre 2017, determinato sulla base di una analisi effettuata stimando tempi e valori di recupero sulla base dell'esperienza storica e delle prospettive di mercato delle diverse tipologie di prodotti. Le analisi effettuate sono mirate ad identificare le merci che fisiologicamente sono vendute ad un prezzo inferiore al costo (seconda e terza scelta o materiale obsoleto) e la presenza di materiale in stock in eccesso o obsolete. La stima del valore recuperabile delle rimanenze di magazzino al 31 dicembre 2017 rappresenta la miglior stima degli amministratori tenuto conto delle informazioni e delle circostanze note e prevedibili alla data di bilancio in relazione alle valutazioni legate sia al le politiche di smaltimento o di realizzo, che all'andamento atteso della domanda del mercato tenuto conto delle previsioni di vendite attese in futuro.

Le rimanenze includono Euro 2.585 migliaia di immobili destinati alla vendita (perlopiù appartamenti ricevuti in permuta), al netto di una svalutazione stimata di Euro 684 migliaia, basata su stime del valore commerciale dei beni alla fine dell'esercizio effettuate da un professionista indipendente.

2.b Crediti verso clienti

Si riporta di seguito la composizione dei crediti verso clienti:

	31/12/2017	31/12/2016
Crediti verso terzi	51.131	49.730
Crediti verso controllate	18.157	22.346
Crediti verso correlate	0	0
Crediti verso controllanti	0	0
Fondo svalutazione crediti	(681)	(1.105)
	68.607	70.971

I crediti verso terzi hanno avuto un incremento, pari al +2,8%, ma inferiore all'incremento dei ricavi; tale risultato è principalmente riconducibile al mix delle vendite, più favorevole sotto questo profilo, maggiormente concentrato sui mercati esteri dove le dilazioni di pagamento concesse sono nettamente inferiori a quelle praticate di prassi sul mercato italiano.

I crediti verso controllate si riferiscono prevalentemente a transazioni di tipo commerciale (vendite di piastrelle) effettuate con Gres Panaria Portugal, Florida Tile, Panariagroup USA e Lea North America.

Si rileva che tali transazioni incidono solo per l'8,1% sul fatturato complessivo della Società.

Il decremento dell'esercizio è riconducibile principalmente alla conversione dei crediti commerciali in finanziamenti, già commentata nel paragrafo "1.e Altre attività non correnti".

La voce "Crediti verso terzi" include circa Euro 1,9 milioni di crediti scaduti da oltre 120, pari al 2,8% del monte crediti totale (in miglioramento rispetto allo scorso esercizio, in cui i crediti scaduti oltre 120 giorni ammontavano a 2,6 milioni, pari al 3,7% del totale dei crediti); l'ammontare del fondo svalutazione crediti, pari a Euro 0,7 milioni riflette una stima economica del valore di recupero di tutto il monte crediti, sulla base delle informazioni disponibili al momento della redazione del bilancio.

Nel corso dell'esercizio la Società ha effettuato un'operazione di cessione crediti pro-soluto per un ammontare complessivo pari ad Euro 358 migliaia.

2.c Crediti tributari

Si riporta di seguito la composizione dei crediti tributari:

	31/12/2017	31/12/2016
Crediti IVA	1.157	2.614
Crediti su imposte sui redditi	84	131
Crediti IRES su deducibilità IRAP 07/11	1.729	1.729
Altri crediti tributari	283	277
	3.253	4.751

La posizione IVA della Società è normalmente a credito per effetto, prevalentemente, dell'elevata incidenza delle esportazioni.

La voce "Crediti su imposte sui redditi" al 31 dicembre 2017 è composta principalmente dai crediti per ritenute d'acconto applicate.

La voce "Crediti IRES su deducibilità IRAP 07/11" si riferisce all'IRES chiesto a rimborso per deducibilità IRAP relativa agli anni dal 2007 al 2011 (D.L. 201/2011 art.2).

I crediti tributari non includono poste aventi problemi di esigibilità.

2.d Altre attività correnti

La composizione della voce è la seguente:

	31/12/2017	31/12/2016
Anticipi a Istituti Previdenziali	127	102
Anticipi a fornitori	71	81
Premi da fornitori e note di accredito da ricevere	342	560
Crediti verso dipendenti e terzi	198	216
Crediti per contributi terremoto	320	320
Crediti per altri contributi	727	169
Crediti per rimborsi assicurativi	71	126
Crediti per proventi energetici	991	1.900
Altri	246	249
Totale "Altri crediti" correnti	3.093	3.723
Totale "Ratei e risconti attivi" correnti	711	636
	3.804	4.359

La riga "Crediti per contributi terremoto" si riferisce alla quota non ancora incassata relativa alle domande presentata (e accettate) alla Regione Emilia Romagna in relazione ai danni subiti dai fabbricati e dagli impianti, nonché alle spese di delocalizzazione, in seguito al sisma del Maggio 2012 e non coperti dall'assicurazione.

I crediti per "altri contributi" si riferiscono a crediti verso la Regione per Euro 219 migliaia, relativi ad agevolazioni per la realizzazione di attività di Ricerca e Sviluppo, e per Euro 508 migliaia alle ultime tranche da incassare con riferimento al progetto "Industria 2015", relativo alla realizzazione della "piastrella fotovoltaica".

I "Crediti per proventi Energetici" si riferiscono ad alcune tipologie di proventi concesse con agevolazioni di diversa natura su costi energetici, ed in particolare ai contributi per le aziende "energivore", e dalle vendite di energia fotovoltaica.

La voce "Altri", include Euro 232 migliaia relativi alla componente IVA recuperabile dei crediti portati a perdita.

La voce "Ratei e risconti attivi" si riferisce in misura prevalente a costi di varia natura (interessi, fiere, promozionali, costi commerciali, manutenzione, noleggio) di competenza dell'esercizio successivo.

2.e Attività finanziarie correnti

La voce si compone come segue:

	31/12/2017	31/12/2016
Finanziamenti attivi infra-gruppo	1.500	1.125
	1.500	1.125

I "Finanziamenti attivi infra-gruppo" si riferiscono alla quota rimborsabile entro il 31 Dicembre 2018 del finanziamento complessivo di Euro 3.000 migliaia, erogato in data 30 Marzo 2016 alla società controllata Gres Panaria Portugal.

2.f Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce si compone come segue:

	31/12/2017	31/12/2016
Depositi bancari e postali	2.504	9.941
Assegni	-	-
Denaro e valori in cassa	6	7
	2.510	9.948

La dinamica finanziaria dell'esercizio 2017, comparata con l'esercizio 2016 è esposta nel Rendiconto Finanziario riportato all'interno della sezione relativa ai prospetti contabili.

4) COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

3. PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto è così formato:

	31/12/2017	31/12/2016
Capitale sociale	22.678	22.678
Riserva sovrapprezzo azioni	60.784	60.784
Riserva di rivalutazione	4.493	4.493
Riserva legale	4.125	3.958
Altre riserve	50.488	50.369
Risultato dell'esercizio	4.826	3.339
	147.394	145.621

La movimentazione del Patrimonio Netto è già stata riportata all'interno della sezione relativa ai prospetti contabili.

Il Patrimonio Netto esposto nei bilanci al 31 dicembre 2016 e 31 dicembre 2017 include gli effetti della conversione dai principi contabili italiani ai principi contabili internazionali, che sono confluiti nella voce "Altre riserve".

Commentiamo di seguito le principali voci di Patrimonio Netto e le relative variazioni.

Capitale sociale

Il capitale sociale sottoscritto e versato è formato da nr. 45.355.291 azioni dal valore nominale di 0,50 Euro.

Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni accoglie l'eccedenza del prezzo di emissione delle azioni rispetto al loro valore nominale e si riferisce:

- per Euro 5.069 migliaia all'aumento di Capitale Sociale effettuato nel 2000 dalla Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.;
- per Euro 53.114 migliaia all'aumento di Capitale Sociale effettuato nel 2004 attraverso l'operazione di Offerta di Sottoscrizione sul mercato azionario;
- per Euro 2.601 migliaia alla quota di riserva per azioni aggiuntive non utilizzata e relativa alla quota di Patrimonio Netto vincolata al servizio dell'incentivo della Bonus Share, in concomitanza alla operazione di quotazione della Società.

Riserve di rivalutazione

Ammonta a Euro 4.493 migliaia ed è relativa per Euro 4.103 migliaia alla rivalutazione monetaria dei beni prevista dalla Legge 21.11.2000 n. 342 effettuata nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000 e per Euro 390 migliaia a rivalutazioni effettuate in applicazione di leggi precedenti. Su tali riserve, in sospensione d'imposta, non sono state stanziaste imposte differite, non essendo previste operazioni che ne determinino la distribuzione e quindi la relativa tassazione.

Riserva legale

La riserva legale è incrementata per effetto della destinazione del 5% dell'utile dell'esercizio 2016.

Altre riserve

Il dettaglio delle "Altre riserve" di Patrimonio Netto è così formato:

	31/12/2017	31/12/2016
Riserva straordinaria	50.462	50.435
Versamento Soci in conto capitale	1.077	1.077
Azioni proprie in portafoglio	(1.614)	(1.614)
Utili/perdite portati a nuovo e altre riserve	563	471
	50.488	50.369

La consistenza della *Riserva straordinaria* è aumentata del valore netto della destinazione dell'utile dell'esercizio precedente, dopo la destinazione del 5% a Riserva legale e alla distribuzione di dividendi di Euro 3.145 migliaia.

La riserva "*Versamento soci in conto capitale*" si riferisce a versamenti effettuati dai soci in esercizi precedenti e non vincolati a futuro aumento capitale sociale.

La voce "*Utili / perdite portati a nuovo e altre riserve*" include l'Avanzo di fusione di Euro 3.108 migliaia che riflette la differenza tra il valore di carico delle partecipazioni delle società incorporate e il rispettivo patrimonio netto alla data della fusione avvenuta nel 2004 (pari a Euro 6.062 migliaia), decurtato dalla ricostituzione di riserve non disponibili presenti in capo alle società incorporate.

Azioni proprie

Come riportato in precedenza, le azioni proprie detenute in portafoglio sono contabilizzate a decurtazione del Patrimonio Netto, in accordo con i principi contabili internazionali.

Al 31 dicembre 2017, le azioni proprie in portafoglio sono pari a nr. 432.234, con un valore medio di carico di 3,73 per un controvalore complessivo di Euro 1.614 migliaia, invariate rispetto a fine 2016.

Le azioni proprie attualmente detenute sono state acquistate in ottemperanza a quanto deliberato dall'Assemblea dei soci di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. in data 26 aprile 2005. Tale delibera è stata successivamente rinnovata nelle Assemblee che hanno approvato il bilancio negli anni successivi.

Riportiamo di seguito l'analisi della disponibilità delle riserve in ottemperanza all'articolo 2427 del Codice Civile:

(VALORI ESPRESSI IN EURO)

riepilogo delle utilizzazioni
effettuate nei tre esercizi

Descrizione riserve	Importo riserva al 31/12/2017	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Per copertura perdite	Per altre ragioni
CAPITALE SOCIALE	22.677.645,50				
RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	60.783.618,45	A B*	60.783.618,45		
RISERVA DA RIV.NE MONET. 576/75	27.888,67	A B**	27.888,67		
RISERVA DA RIV.NE MONET. 72/83	296.714,32	A B**	296.714,32		
RISERVA RIV.NE EX LG 413/91	64.630,67	A B**	64.630,67		
RISERVA RIV.NE LG 342/2000	478.927,54	A B**	478.927,54		
RISERVA RIV.NE LG 342/2000	3.624.772,26	A B*****	3.624.772,26		
RISERVA LEGALE 5%	4.125.824,79	B***	0,00		
RISERVA AZIONI PROPRIE	1.614.284,94	-	0,00		
RISERVA SPEC. DPR 22/12/86	3.873,43	A B C	3.873,43		
RISERVA SPEC. LG 399/87	5.050,95	A B C	5.050,95		
RISERVA X CONTR. PUBBLICO (50%)	6.931,63	A B C	6.931,63		
FONDO EX LEGGE 130/83	3.767,02	A B C	3.767,02		
AVANZO DI FUSIONE	3.107.852,68	A B C	3.107.852,68		
RISERVA STRAORDINARIA	50.462.260,89	A B C	50.434.789,19		
RISERVA PER VERSAMENTI IN C/CAPITALE	1.076.812,63	A B**	1.076.812,63		
RISERVA ART.55 597/73	51.645,69	A B C	51.645,69		
RISERVA LEGE 696 55-597	42.788,45	A B C	42.788,45		
RISERVA IAS	(658.370,76)	-	0,00		
PERDITE PORTATE A NUOVO	(3.623.462,33)	-	0,00		
UTILE A NUOVO	9.073,80	A B C	9.073,80		
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	4.825.502,71	-	0,00		
Quota non distribuibile****			62.728.592,28		
Residua quota distribuibile			57.290.545,10		

* ex art 2431 cc è distribuibile solo se la riserva legale ha raggiunto il limite di 1/5 del capitale sociale. Tuttavia è disponibile per copertura perdite, aumento cap. sociale e aumento riserva legale (Disponibile, ma attualmente non distribuibile).

** non può essere distribuita se non adottando la procedura ex art 2445 cc commi 3 e 4.

*** solo quando la riserva ha raggiunto 1/5 del capitale sociale l'eccedenza diviene effettivamente disponibile (art. 2430 cc).

**** comprendente la quota a copertura dei costi impianto e ampliamento, ricerca, sviluppo e pubblicità non ancora ammortizzati

***** trasformata in riserva disponibile con Assemblea Straordinaria del 9/7/2004, in conformità alle disposizioni dell'art. 2445 secondo e terzo comma

4. PASSIVITA' NON CORRENTI

4.a Passività per benefici ai dipendenti

Tale voce include il valore attuariale dei benefici previsti per i dipendenti successivamente alla fine del rapporto di lavoro, il cui ammontare è esposto di seguito:

	31/12/2017	31/12/2016
Passività per benefici a i dipendenti	5.431	5.818

Le passività per benefici ai dipendenti si riferiscono al “trattamento di fine rapporto” previsto dalla normativa italiana e sono state determinate secondo quanto previsto dallo IAS 19; si riportano di seguito le principali basi tecniche che sono state utilizzate per il calcolo:

Ipotesi demografiche

Età media di pensionamento: 100% al raggiungimento dei requisiti AGO.

Tasso di mortalità: base demografica IPS 55 predisposta dall'ANIA (Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici)

Inabilità: Tavole INPS distinte per età e sesso

Probabilità di cessazione dal servizio per cause diverse dal decesso (calcolata in base ai dati storici degli ultimi cinque anni):

Classe di età	Probabilità
0-24	13,2 %
25-29	7,1 %
30-34	5,5 %
35-39	3,4 %
40-49	2,7 %
Oltre 50	2,4 %

Ipotesi finanziarie

Sono stati utilizzati i seguenti *tassi di sconto*:

31/12/2017: tasso di sconto IBoxx Eurozone Corporate AA = 0,88 %

31/12/2016: tasso di sconto IBoxx Eurozone Corporate AA = 0,86 %

I tassi di inflazione sono stati considerati come segue:

31/12/2017: tasso annuo di inflazione = 1,50%

31/12/2016: tasso annuo di inflazione = 1,50%

Nel corso dell'esercizio la movimentazione del fondo risulta essere la seguente:

Valore al 31/12/2016	5.818
Quota imputata a conto economico	48
Quota imputata a “OCI”	(27)
Quota liquidata nell'esercizio	(408)
Valore del TFR al 31/12/2017	5.431

4.b Imposte differite

Le Imposte differite al 31 dicembre 2017 sono così composte:

	31/12/2017	31/12/2016
Differite passive:		
- per ammortamenti anticipati	51	51
- valutazione TFR metodo IFRS	-	(147)
- valutazione Fondo Ind. Suppletiva metodo IFRS	213	186
- valutazione Magazzino	351	907
- delta cambi da valutazione	-	280
- altri	10	3
Imposte Differite	625	1.280

4.c Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono così composti:

	31/12/2017	31/12/2016
Fondo Indennità Suppletiva di Clientela	3.276	3.253
Altri fondi	465	650
	3.741	3.903

Il Fondo Indennità Suppletiva di clientela si riferisce alla quota accantonata come indennità di cessazione di rapporto di lavoro a fronte dei rapporti agenzia in essere e, in accordo con i principi contabili internazionali, la passività è stata oggetto di attualizzazione considerando un tasso del 2,09%.

Il tasso è stato applicato ad una proiezione dei flussi di cassa futuri previsti a titolo di indennità suppletiva di clientela determinati analizzando la serie storica dei pagamenti a tale titolo degli ultimi 5 anni. Ai fini prudenziali si è stimato un limite massimo di 20 anni nella determinazione del periodo in cui avverranno le liquidazioni relative a tale fondo, nonostante parte preponderante della rete di agenzia sia rappresentata da società giuridiche.

Le principali voci che compongono la riga "Altri fondi" sono il "Fondo rischi per contenziosi in essere", il "Fondo resi" e fondi per altre potenziali passività stimate.

Per quanto concerne i rischi di carattere fiscale, si rileva che è ancora in corso la definizione della contestazione di utilizzo di "Credito di imposta non spettante" accertata con atto di recupero emesso da parte dell'Agenzia delle Entrate a Dicembre 2015. Allo stato attuale il rischio è stato qualificato come "possibile" dai consulenti della Società e pertanto in accordo con i principi contabili non è stato effettuato alcun accantonamento in bilancio.

La Società ha tuttora soggetti a definizione da parte delle autorità fiscali gli esercizi 2013 e seguenti. La Direzione della Società, con il supporto dei suoi consulenti fiscali, ritiene che dalla definizione di tali esercizi non possano emergere significative passività che non siano già riflesse nel bilancio d'esercizio.

4.d Altre passività non correnti

Al 31 dicembre 2017, sono così composte:

	31/12/2017	31/12/2016
Debiti verso fornitori oltre i 12 mesi	2.097	1.183
Risconti passivi su risarcimenti terremoto	782	1.153
	2.879	2.336

I debiti verso fornitori esigibili oltre i 12 mesi, si riferiscono al valore attualizzato di debiti a medio-lungo termine e relativi prevalentemente a forniture di impianti e macchinari con dilazione di pagamento concordata oltre l'anno.

La voce "Risconti passivi su contributi terremoto" include l'ammontare già incassato in anni precedenti dalla Regione e da compagnie assicurative a fronte dei danni subiti per effetto del sisma del 2012. Tali contributi, riferiti per la maggior parte ad interventi ricompresi tra le immobilizzazioni, sono imputati a conto economico sulla base della vita utile degli investimenti a cui si riferiscono.

4.e Debiti verso banche

I debiti di natura finanziaria a medio-lungo termine sono così suddivisibili:

	31/12/2017	31/12/2016
Finanziamenti a medio - lungo termine	75.460	57.452
	75.460	57.452

La voce "Finanziamenti a medio-lungo termine" si riferisce alla quota oltre l'anno di finanziamenti a M/L termine, con condizioni di tasso variabile legato all'Euribor.

Nel 2017 sono stati accesi nuovi finanziamenti per un valore complessivo di Euro 41 milioni. L'accensione di tali finanziamenti è legata agli ingenti investimenti effettuati a livello di Gruppo e alla scelta effettuata di centralizzare la raccolta del credito presso la Capogruppo che ha accesso ad ampi affidamenti e a condizioni economiche favorevoli.

Sui finanziamenti sussistono le seguenti garanzie a favore dell'istituto di credito erogante:

- Garanzia Ipotecaria pari ad Euro 37.500 migliaia rilasciata dalla società consociata Immobiliare Gemma S.p.a;

Come evidenziato nella sezione delle parti correlate, la Società corrisponde una remunerazione a fronte di tali garanzie ricevute.

Con riferimento alle informazioni richieste dall'IFRS 7, si riporta di seguito la sintesi delle scadenze previste dai piani di ammortamenti dei debiti finanziari sopra riportati:

	31/12/2017
2018	19.031
2019	22.482
2020	20.802
2021	13.203
2022	8.028
2023	4.278
2024	2.778
2025	2.778
2026	1.111
Medio / Lungo	75.460
Debiti finanziari	94.491

La Società non ha in essere *negative pledges* e *covenants* su posizioni debitorie esistenti alla data di chiusura dell'esercizio.

5. PASSIVITA' CORRENTI

5.a Debiti verso fornitori

Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti verso fornitori:

	31/12/2017	31/12/2016
Debiti verso terzi	46.888	46.472
Debiti verso controllate	1.922	1.727
Debiti verso correlate	213	211
	48.023	48.410

I debiti verso fornitori, in linea con l'esercizio precedente, (inclusi i debiti verso controllate, correlate e controllanti) si riferiscono a debiti verso fornitori per l'acquisto di beni e servizi per l'attività ordinaria d'impresa.

5.b Debiti tributari

La voce è così formata:

	31/12/2017	31/12/2016
Ritenute d'acconto	2.283	2.353
Imposte sui redditi	41	26
	2.324	2.379

5.c Altre passività correnti

Al 31 dicembre 2017, sono così composte:

	31/12/2017	31/12/2016
Debiti verso Istituti Previdenziali	3.789	3.748
Debiti verso dipendenti	5.040	5.206
Debiti verso clienti	3.820	3.729
Debiti verso agenti	6.294	6.156
Strumenti di finanza derivata – Fair value negativo	189	361
Debiti per quote EUA da acquistare	642	418
Altri	144	127
Totale debiti correnti	19.918	19.745
Risconto su indennizzo assicurativo terremoto	371	371
Altri ratei e risconti passivi	10	29
Totale "Ratei e risconti passivi" correnti	400	400
	20.299	20.145

La voce “Debiti per quote EUA da acquistare” si riferisce al valore delle quote di emissione di gas ad effetto serra, da acquistare nel 2018 per far fronte alle emissioni di CO2 di competenza della Società registrate nel 2017.

Il “Risconto su indennizzo assicurativo terremoto” si riferisce alla quota parte a breve dell’indennizzo assicurativo e del contributo pubblico riferibile a interventi di manutenzione straordinaria conseguenti al sisma capitalizzati. Tale parte dell’indennizzo è pertanto riconosciuta a conto economico seguendo la vita utile dei cespiti a cui si riferiscono.

5.d Debiti verso banche

I debiti di natura finanziaria a breve termine sono così suddivisibili:

	31/12/2017	31/12/2016
Conti correnti passivi	4	16
Anticipi su operazioni export	1.649	8.169
Quota a breve finanziamenti a medio - lungo termine	19.031	20.073
	20.684	28.258

La dinamica finanziaria dell’esercizio 2017, comparata con l’esercizio 2016 è esposta nel Rendiconto Finanziario riportato all’interno della sezione relativa ai prospetti contabili.

Alla data del 31 dicembre 2017, gli affidamenti bancari concessi dalle banche alla Società ammontavano complessivamente a Euro 108,5 milioni, utilizzati per Euro 1,7 milioni.

La voce “Finanziamenti a medio - lungo termine” si riferisce alla quota corrente di mutui chirografari e più diffusamente commentate nella sezione “Debiti verso banche e altri finanziatori” delle Passività non correnti.

OPERAZIONI DI FINANZA DERIVATA

Alla data del 31 dicembre 2017 risultano in essere le seguenti operazioni di “finanza derivata”, stipulate con primari Istituti di Credito, ed aventi le seguenti caratteristiche:

- “Interest rate swap” con nozionale sottostante di Euro 10.000 migliaia, avente come oggetto tassi di interesse su una quota parte del debito totale in essere pari al sottostante, negoziato nel 2016 con scadenza il 31/12/2019.
- “Interest rate swap” con nozionale sottostante di Euro 20.000 migliaia, avente come oggetto tassi di interesse su una quota parte del debito totale in essere pari al sottostante, negoziato nel 2016 con scadenza 31/12/2020.

Tali contratti sono iscritti al *fair value* nella voce “Altre passività correnti” per un importo complessivo di Euro 189 migliaia relativo al mark to market alla data di chiusura dell’esercizio.

L’adeguamento al *fair value* in essere al 31 dicembre 2017 ha comportato l’imputazione al conto economico del periodo di un ricavo pari a Euro 47 migliaia.

Si segnala che nel corso del 2017 è giunta a scadenza un’operazione di “IRS” stipulata nel 2012.

Sono stati effettuati al 31 dicembre 2017 i test di efficacia che hanno confermato i requisiti di copertura previsti dallo IAS 39 alla data di chiusura del bilancio; le variazioni positive derivanti dagli strumenti di copertura sono state quindi contabilizzate secondo la metodologia del “cash flow hedge” nel Patrimonio Netto per un importo pari ad Euro 125.

L’impatto dell’IFRS 13 relativo all’aggiustamento del fair value per considerare il rischio controparte non è significativo sulle operazioni di finanza derivata della Società.

GARANZIE E IMPEGNI

Le garanzie date a terze parti sono oggetto di specifica indicazione nelle sezioni relative alle voci di bilancio cui tali garanzie si riferiscono.

La Società ha prestato le seguenti garanzie solo a favore di società controllate e collegate:

- a favore di Florida Tile Inc, per Usd 7,5 milioni su fidi bancari e finanziamenti concessi da Istituti di credito alla società statunitense; per Usd 1,2 milioni a favore di un’autorità governativa del Kentucky per l’esercizio dell’attività produttiva nel sito Lawrenceburg, KY e per Usd 0,4 milioni ed Euro 1,2 milioni nei confronti di fornitori di impianti;
- a favore di Gres Panaria Portugal per complessivi Euro 2 milioni su fidi bancari concessi alla società portoghese da Istituti di Credito italiani e per Euro 3,2 milioni a fornitori di impianti;
- a favore di AGL Panaria per 15 milioni di Rupie su fidi bancari (corrispondenti a circa Euro 0,2 milioni).

Si rileva inoltre che non sussistono “covenants” negli accordi contrattuali dei finanziamenti.

6) COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

6. RICAVI

6.a Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi sono così suddivisi, per Area Geografica:

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Italia	70.409	64.087	6.322
Europa UE	68.734	68.769	(35)
Extra UE	48.475	43.453	5.022
Infra-gruppo	16.394	15.304	1.090
(Meno) Premi	(2.548)	(2.340)	(208)
Totale Ricavi	201.464	189.273	12.191

Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. ha conseguito una buona crescita dei ricavi del 6,4% (pari a 12,1 milioni di Euro).

Per commenti di maggiore dettaglio si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

6.b Altri ricavi

La voce "Altri ricavi" si compone come segue:

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Recupero spese (espositori, trasporti)	1.739	1.909	(170)
Plusvalenze da alienazione immobili	159	37	122
Sopravvenienze attive	383	218	165
Prestazioni servizi infragruppo	2.533	3.328	(795)
Cessione lista clienti Cotto d'Este	-	531	(531)
Risarcimenti per danni subiti	275	628	(353)
Capitalizzazioni interne	370	755	(385)
Proventi energia	2.340	1.828	512
Contributi	1.250	953	297
Altri	116	268	(152)
Altri ricavi	9.165	10.455	(1.290)

La voce "Recupero spese" contiene prevalentemente i proventi derivanti dai recuperi di spese di trasporto e di campionatura effettuati presso i propri clienti.

La voce "Cessione lista clienti Cotto d'Este" per Euro 531 migliaia, si riferiva al valore determinato tramite perizia indipendente della lista clienti del marchio Cotto d'Este sul territorio americano, ceduta alla società controllata Florida Tile.

La voce "Capitalizzazioni interne" si riferisce per Euro 370 migliaia al personale impiegato per l'implementazione in corso del nuovo gestionale SAP (con particolare riferimento allo sviluppo presso la

controllata portoghese), rifatturato alle società controllate estere per la parte di loro competenza, in accordo al contratto di “*Cost sharing*” stipulato tra le parti.

La voce “Proventi energia” è relativa a ricavi legati alla adesione della Capogruppo ad alcuni consorzi che raccolgono e mettono a disposizione lo stoccaggio di gas e la disponibilità di carico energetico degli associati, proventi derivanti dalla remunerazione dell’energia elettrica prodotta con impianti fotovoltaici di proprietà, proventi derivanti dall’assegnazione di Titoli di Efficienza Energetica, proventi derivanti da agevolazioni tariffarie concesse per le imprese “energivore” e proventi derivanti dalla negoziazione delle quote di emissione di gas ad effetto serra in eccedenza (EUA).

L’incremento del periodo è riconducibile principalmente all’incasso delle ultime due tranche dei Titoli di Efficienza Energetica del progetto realizzato dalla Capogruppo, denominato “Efficientamento energetico forni Toano” e terminato nel corso del 2017.

La voce “contributi” è relativa a diverse fattispecie agevolate, tra cui spese di formazione personale, contributi ricevuti a fronte di progetti di ricerca e sviluppo di carattere industriale e la quota di competenza dei contributi ottenuti a risarcimento dei danni del terremoto del 2012 (a questi ultimi si contrappongono gli ammortamenti degli interventi di migioria effettuati e capitalizzati).

7. COSTI DELLA PRODUZIONE

7.a Costi per materie prime

Il dettaglio della voce “Costi per materie prime” è il seguente:

	31/12/2017	31/12/2016
Materie prime	25.701	23.108
Materie sussidiarie e di consumo	11.869	11.374
Prodotti finiti, semilavorati e merci	9.598	8.888
Imballaggi	9.201	8.484
Variazione rimanenze	(728)	(261)
Altri	877	780
Costi per materie prime	56.518	52.373

La crescita complessiva nella voce “Costi per materie prime” è ascrivibile principalmente all’incremento del volume d’affari, già commentato nella Relazione sulla Gestione.

La voce “Prodotti finiti, semilavorati e merci” si riferisce agli acquisti di materiale ceramico da terzi.

7.b Costi per servizi e godimento beni di terzi

Il dettaglio della voce “Costi per servizi e godimento beni di terzi” è:

	31/12/2017	31/12/2016
Locazioni immobiliari	5.626	5.605
Noleggi impianti, automezzi, computer	2.535	2.481
Provvigioni	12.660	12.335
Utenze	19.120	20.204
Spese commerciali e pubblicità	5.305	4.740
Lavorazioni esterne	11.803	9.914
Manutenzioni	5.419	5.379
Trasporti	7.567	7.035
Servizi industriali	7.299	6.130
Compensi organi sociali	703	862
Consulenze	2.559	2.177
Assicurazioni	588	491
Spese viaggio	1.810	1.571
Lavoro interinale	4.583	3.338
Altri	1.347	1.041
Costi per servizi e godimento di beni di terzi	88.924	83.303

La voce “Locazioni immobiliari” include gli affitti che la Società corrisponde ad Immobiliare Gemma S.p.A (entità correlata) per l’utilizzo dei terreni e fabbricati in cui la Società svolge la propria attività. Il contratto di affitto copre un periodo contrattuale di otto anni (con rinnovo automatico alla prima scadenza, effettuato nel 2011, per un ulteriore periodo di otto anni), per un corrispettivo annuale inizialmente fissato a circa Euro 4.500 migliaia, incrementato annualmente mediante la rivalutazione ISTAT. Il valore economico dell’affitto è stato determinato sulla base di apposita perizia redatta da un esperto indipendente, che ne ha supportato l’allineamento a valori di mercato.

7.c Costi del personale

I costi del personale passano da Euro 50.830 migliaia al 31 dicembre 2016 a Euro 50.914 migliaia al 31 dicembre 2017, sostanzialmente invariati. L’incidenza sul Valore della produzione è diminuita rispetto all’esercizio precedente del 1,8%

Il costo del personale è suddiviso nelle seguenti componenti:

	31/12/2017	31/12/2016
Retribuzioni	36.279	36.332
Oneri sociali	12.141	12.104
Indennità di fine rapporto	2.494	2.394
	50.914	50.830

Si riporta di seguito il dato medio relativo alla composizione della forza lavoro:

	31/12/2017	31/12/2016
Dirigenti	38	36
Quadri	34	34
Impiegati	229	219
Intermedi	18	23
Operai	467	475
	786	787

Il dato medio della forza lavoro rispetto all'esercizio precedente, riflette la situazione dei costi totali, pressoché invariati rispetto al 2016.

7.d Oneri diversi di gestione

Il dettaglio della voce "Oneri diversi di gestione" è:

	31/12/2017	31/12/2016
Sopravvenienze passive	472	160
Omaggi	106	45
Contributi associazioni di categoria	103	95
Minusvalenze su alienazioni	16	222
Imposte indirette	904	769
Materiale d'ufficio	129	117
Altri	282	266
	2.012	1.674

8. AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI

8.a Ammortamenti

Il valore degli ammortamenti al 31 dicembre 2017 risulta in aumento rispetto all'anno precedente, passando da Euro 10.684 migliaia a Euro 11.543 migliaia per effetto dei rilevanti investimenti effettuati nell'ultimo biennio.

8.b Accantonamenti e svalutazioni

La voce "Accantonamenti e svalutazioni" di Euro 579 migliaia include accantonamenti effettuati a titolo di Indennità suppletiva di Clientela per Euro 377 migliaia, accantonamenti relativi all'adeguamento del fondo stanziato sugli immobili destinati alla vendita per Euro 53 migliaia e le svalutazioni dei crediti per Euro 149 migliaia.

9. PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI

9.a Proventi e (oneri) finanziari

	31/12/2017	31/12/2016
Interessi passivi su debiti verso banche a breve	(34)	(5)
Interessi passivi su finanziamenti a M/L	(644)	(714)
Oneri finanziari connessi a passività TFR	(48)	(113)
Perdite da Fair Value su derivati	-	(181)
Altri	(219)	(214)
Totale oneri finanziari	(945)	(1.227)
Interessi attivi c/c bancari	7	5
Interessi attivi su crediti	4	7
Utili da Fair Value su derivati	47	-
Interessi attivi per finanziamenti infra-gruppo	304	195
Totale proventi finanziari	362	207
TOTALE GESTIONE FINANZIARIA	(583)	(1.020)
Differenze negative di cambio	(2.891)	(2.014)
Differenze positive di cambio	522	2.865
TOTALE GESTIONE CAMBI	(2.369)	851
Ripristini partecipazioni in controllate	-	-
Svalutazione partecipazioni in controllate	-	(69)
Svalutazione partecipazioni JV (Equity Method)	(172)	(358)
Dividendi da controllate	1.485	1.980
TOTALE GESTIONE PARTECIPAZIONI	1.313	1.553
Perdite finanziarie da attualizzazione	-	-
Utili finanziari da attualizzazione	114	60
UTILI (PERDITE) - ATTUALIZZAZIONI	114	60
Totale Proventi e (Oneri) finanziari	(1.525)	1.444

Il peggioramento del risultato della gestione finanziaria rispetto all'esercizio precedente dovuto principalmente dell'andamento dei cambi che ha generato complessivamente una perdita di Euro 2.369 nel 2017 a confronto con un utile di Euro 851 nel 2016.

Proventi e Oneri finanziari - Sensitivity analysis

Come precedentemente riportato nella sezione “Rischi finanziari”, la Società è esposta ad alcuni rischi di mercato, quali il rischio di tasso di interesse e rischio di cambio.

Di seguito si riporta una analisi di sensitività, al fine di evidenziare l’impatto sul bilancio 2017 (utile ante-imposte), nel caso di tassi di interesse e tassi di cambio più sfavorevoli o favorevoli.

Tassi di interesse

Tasso	Maggiori (Minori) Utili pre-tax € mln
+ 0,50%	-0,4
+ 1,00%	-0,7
+ 1,50%	-1,1
+ 2,00%	-1,5

Tassi di cambio (Eur/Usd)

Tasso	Maggiori (Minori) Utili pre-tax € mln
1,00	+4,2
1,10	+1,4
1,20	-1,0
1,30	-3,0
1,40	-4,7

* Ipotesi di tasso costante per tutto l’esercizio

Le analisi di sensitivity evidenziano che anche di fronte a scenari particolarmente sfavorevoli dei tassi di cambio e di interesse, il cui verificarsi risulta peraltro non probabile, la solidità patrimoniale e finanziaria aziendale non risulterebbe compromessa.

10. IMPOSTE

10.a Imposte sul reddito

Le imposte di competenza dell'esercizio hanno segno negativo e sono pari a Euro 1.521 migliaia.

Si riporta di seguito la riconciliazione tra il carico fiscale teorico ed il carico fiscale effettivo, in relazione alle principali differenze.

Riconciliazione tax rate teorico e tax rate effettivo (importi espressi in migliaia di Euro)

TAX RATE TEORICO

A	Utile (Perdita) pre-tax	6.347
B	Costo del personale	50.913
C	Oneri finanziari netti (al netto dividendi)	3.010
D	Deduzioni IRAP per cuneo fiscale	49.354

			Imposte teoriche	"Tax Rate" teorico
A	Base imponibile "teorica" IRES	6.347	1.523	24,00%
A+B+C-D	Base imponibile "teorica" IRAP	10.916	426	3,90%
CF1	Carico fiscale TEORICO - FISCALITA' ITALIANA		1.949	30,71%
	Non tassazione dei contributi per terremoto		(249)	-3,92%
	Beneficio ACE		(34)	-0,54%
	Dividendi - tassazione 5%		(339)	-5,33%
	Costi non deducibili IRES		192	3,03%
	Costi non deducibili IRAP		239	3,76%
	Benefici da consolidato fiscale		(115)	-1,81%
	Altre		(122)	-1,92%
	Carico fiscale EFFETTIVO		1.521	23,96%

UTILE/PERDITA BASE E DILUITO PER AZIONE

Come previsto dal principio IAS 33, è stato riportato in calce al conto economico il risultato base per azione, che risulta positivo per € 0,107 per azione, mentre al 31 dicembre 2016 risultava positivo per € 0,074 per azione.

Si rileva che l'utile/perdita base e l'utile/perdita diluito coincidono in quanto non sussistono fattori che determinino effetti diluitivi.

EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati eventi/operazioni rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. La Direzione della Società ha interpretato la dizione "eventi ed operazioni significative non ricorrenti" come fatti estranei alla gestione ordinaria dell'impresa.

POSIZIONI O TRANSIZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 non si sono registrati eventi/operazioni rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. Come indicato in tale Comunicazione "per operazioni atipiche e/o inusuali si intendono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza".

INFORMATIVA DI SETTORE

L'applicazione dell'IFRS 8 – Settori operativi è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2009. Il principio richiede che i settori operativi siano identificati sulla base del sistema di reportistica interno che il vertice aziendale utilizza per allocare le risorse e per valutare le performance.

I prodotti distribuiti dalla Società non presentano, relativamente alle loro caratteristiche economiche e finanziarie, elementi significativamente differenti tra di loro in termini di natura del prodotto, natura del processo produttivo, canali di distribuzione, distribuzione geografica, tipologia di clientela. Quindi la suddivisione richiesta dal principio contabile risulta, alla luce dei requisiti richiesti dal paragrafo 12 del principio, non necessaria perché ritenuta di scarsa informativa per il lettore del bilancio. Le informazioni relative a quanto richiesto dall'IFRS 8, paragrafi 32-33 sono fornite nella Relazione sulla Gestione.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate", adottato con delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successivamente modificato con delibera Consob n. 17389 del 23 giugno 2010, ha dato attuazione all'articolo 2391-bis del codice civile.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera in data 23 aprile 2014, ha pertanto implementato la procedura in tema di parti correlate, che è stata redatta tenendo altresì in considerazione le indicazioni successivamente fornite da Consob per l'applicazione della nuova disciplina con comunicazione n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010.

Detta procedura ha lo scopo di determinare i criteri da osservare per l'individuazione, l'identificazione, l'istruttoria e l'approvazione delle operazioni da porre in essere da parte di Panariagroup, o da parte delle sue controllate, con parti correlate, al fine di assicurare la trasparenza nonché la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni stesse.

L'individuazione delle operazioni con parti correlate è effettuata secondo quanto previsto dal richiamato regolamento Consob.

Il Gruppo, oltre alle società direttamente o indirettamente controllate, intrattiene rapporti con parti correlate riconducibili principalmente alla società controllante **Finpanaria S.p.A.** (Società controllante che non esercita attività di Direzione e Coordinamento) e alla società, **Immobiliare Gemma S.p.A.** (società collegata, controllata da Finpanaria), oltre alle persone che esercitano funzione di amministrazione e direzione, i loro familiari ed eventuali società da loro controllate. Le operazioni poste in essere sono di natura commerciale ed immobiliare con riferimento agli affitti degli immobili presso i quali è svolta l'attività della Capogruppo e a garanzie prestate.

Nel 2017 non ci sono state operazioni con soggetti correlati diversi da Finpanaria S.p.A. e Immobiliare Gemma S.p.A.

Riepiloghiamo di seguito le operazioni avvenute con parti correlate:

SALDI ECONOMICI

(importi in migliaia di Euro)

RICAVI	Finpanaria	Imm.Gemma	Totale
Servizi	32	26	58
Totale Ricavi	32	26	58

I **ricavi per servizi** si riferiscono principalmente a consulenze verso Finpanaria S.p.A. e Immobiliare Gemma per prestazioni di carattere amministrativo e organizzativo.

COSTI	Finpanaria	Imm.Gemma	Totale
Locazioni passive	-	5.478	5.478
Commissioni x garanzie ricevute	6	94	100
Totale Costi	6	5.572	5.578

Le **locazioni passive** si riferiscono agli affitti di tutti gli immobili legati alla attività produttiva e logistica di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Le **commissioni** rappresentano la remunerazione a fronte delle garanzie ricevute descritte nella sezione dei "debiti verso banche a medio lungo".

Ai sensi della comunicazione Consob DEM/6064293 si riporta di seguito l'incidenza delle operazioni con parti correlate sul risultato economico e sui flussi finanziari della Società:

	% su Valore della Produzione	% su utile ante-imposte	% su cash flow operativo*
Ricavi	0,03%	0,91%	0,29%
Costi	2,55%	87,88%	28,07%

* prima delle variazioni del capitale circolante

SALDI PATRIMONIALI

(importi in migliaia di Euro)

	Finpanaria	Imm.Gemma	Totale
Crediti	-	-	-
Debiti	-	-	-
Crediti (Debiti) tributari	1.729	-	1.729
Saldo	1.729	-	1.729
(Debitorio)	Creditario		

In relazione ai Crediti verso Finpanaria aventi natura tributaria, si precisa che la società controllante ha, a sua volta, un credito verso l'Erario di pari importo ancora non incassato.

Tutte le operazioni con parti correlate sono effettuate a condizioni di mercato.

A tal proposito, si richiama l'attenzione sul fatto che è in essere una Procedura in materia di operazioni con parti correlate ai sensi di quanto disposto dal Regolamento Consob adottato con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche ed integrazioni.

Inoltre, tra le parti correlate rientrano anche le società controllate, che sono:

Gres Panaria Portugal S.A

Panariagroup USA Inc.

Lea North America LLC.

Florida Tile Inc.

Montanari Ceramiche S.r.l.

Per le operazioni con tali società controllate, si rimanda alle tabelle esposte nella relazione sulla gestione al paragrafo "Rapporti con le società controllate".

ALLEGATI

I seguenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nella Note Illustrative, della quale costituiscono parte integrante:

- Prospetto dei beni ancora in patrimonio sui quali sono state effettuate rivalutazioni a norma di specifiche leggi
- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni immateriali dal 1 gennaio 2016 al 31 dicembre 2017
- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni materiali dal 1 gennaio 2016 al 31 dicembre 2017
- Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni finanziarie
- Prospetto della Posizione Finanziaria Netta
- Cariche e Organi Sociali
- Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob
- Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

Sassuolo, 16 marzo 2018

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

MUSSINI EMILIO

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 1

- Prospetto dei beni ancora in patrimonio sui quali sono state effettuate rivalutazioni a norma di specifiche leggi

Prospetto dei beni ancora in patrimonio sui quali sono state effettuate rivalutazioni a norma di specifiche leggi
(Valori in migliaia di Euro)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature Industriali	Altri beni materiali	TOTALE
Tipologie di rivalutazione	Rivalutazione	Rivalutazione	Rivalutazione	Rivalutazione	Rivalutazione
Legge n.576 del 2 dicembre 1975	-	-	-	-	-
Legge n.72 del 19 marzo 1983	-	601	36	31	668
Legge n.408 del 29 dicembre 1990	-	-	-	-	-
Legge n.413 del 30 dicembre 1991	-	-	-	-	-
Legge n.342 del 21 novembre 2000	-	4.900	-	345	5.245
Saldo finale	-	5.501	36	376	5.913

Alla data del 31 dicembre 2017 le rivalutazioni effettuate in esercizi precedenti risultano completamente ammortizzate

NOTE ILLUSTRATIVE – ALLEGATO 2

- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni immateriali dal 1 gennaio 2016 al 31 dicembre 2017

Movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali dal 1 gennaio 2016 al 31 dicembre 2017
(valori in migliaia di Euro)

	Costi impianto ed ampliamento	Ricerca e Pubblicità capitalizzata	Diritti di brevetto e opere di ingegno	Concessioni licenze e marchi	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni immateriali in corso	TOTALI
Saldo 01/01/2016	0	0	0	761	0	1.234	1.995
Acquisizioni dell'esercizio	-	-	-	152	-	3.313	3.465
Riclassifiche da imm.materiali	-	-	-	-	-	-	0
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti dell'esercizio	-	-	-	(305)	-	-	(305)
Saldo 31/12/2016	0	0	0	608	0	4.547	5.155
Acquisizioni dell'esercizio	-	-	-	210	-	782	992
Riclassifiche da imm.materiali	-	-	-	-	-	-	0
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti dell'esercizio	-	-	-	(290)	-	-	(290)
Saldo 31/12/2017	0	0	0	528	0	5.329	5.857

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 3

- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni materiali dal 1 gennaio 2016 al 31 dicembre 2017

Movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali dal 1 gennaio 2016 al 31 dicembre 2017 (valori in migliaia di Euro)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Manut. straordinarie beni di terzi	Attrezzature e altri beni materiali	Immobilizzazioni in corso e acconti	TOTALI
Saldo 01/01/2016	676	30.060	4.674	1.897	6.649	43.956
Acquisizioni dell'esercizio	-	7.113	2.309	759	79	10.260
Ammortamenti dell'esercizio	-	(8.013)	(1.649)	(717)	-	(10.379)
Disinvestimenti netti dell'esercizio	(676)	(4)	-	(37)	-	(717)
Riclassifiche	-	6.273	354	22	(6.649)	-
Saldo 31/12/2016	-	35.429	5.688	1.924	79	43.120
Acquisizioni dell'esercizio	118	8.083	1.704	1.953	252	12.110
Ammortamenti dell'esercizio	(6)	(8.242)	(2.136)	(869)	-	(11.253)
Disinvestimenti netti dell'esercizio	-	(4)	-	(1)	-	(5)
Riclassifiche	-	11	-	-	(11)	-
Saldo 31/12/2017	112	35.277	5.256	3.007	320	43.972

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 4

- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni finanziarie dal 1 gennaio 2016 al 31 dicembre 2017

Movimentazione delle Immobilizzazioni Finanziarie dal 1 gennaio 2016 al 31 dicembre 2017
(valori in migliaia di Euro)

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in altre imprese	TOTALI
Saldo 01/01/2016	89.862	-	-	185	90.047
Acquisizioni dell'esercizio					-
Versamenti in c/capitale				207	207
Svalutazione Partecipazioni				(317)	(317)
Ripristino Partecipazioni					-
Liquidazione società controllata	(40)				(40)
Saldo 31/12/2016	89.822	-	-	75	89.897
Acquisizioni dell'esercizio					-
Versamenti in c/capitale				400	400
Svalutazione Partecipazioni				(186)	(186)
Ripristino Partecipazioni					-
Saldo 31/12/2017	89.822	-	-	289	90.111

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 5

- Prospetto della Posizione Finanziaria Netta

Ai sensi di quanto richiesto dalla comunicazione Consob DEM/6064293 del 28/7/2006 si riporta il prospetto della Posizione Finanziaria Netta:

PANARIAGROUP
BILANCIO SEPARATO

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA
(MIGLIAIA DI EURO)

	31/12/2017	31/12/2016
A Cassa	(6)	(7)
B Altre Disponibilità liquide	(2.504)	(9.941)
C Titoli detenuti per la negoziazione	0	0
D Liquidità (A+B+C)	(2.510)	(9.948)
E Crediti finanziari correnti	0	0
F Debiti verso banche correnti	1.653	8.185
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	19.031	20.073
H Altri debiti finanziari correnti	-	-
I Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	20.684	28.258
J Indebitamento finanziario corrente netto (I+E+D)	18.174	18.310
K Debiti bancari non correnti	75.460	57.452
L Obbligazioni emesse	-	-
M Altri debiti finanziari non correnti	-	-
N Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	75.460	57.452
O Indebitamento finanziario netto (J+N)	93.634	75.762

L'indebitamento finanziario netto non include i crediti finanziari intercompany (pari ad euro 21,9 milioni nel 2017 e 6,5 milioni nel 2016).

Nella strategia finanziaria di Gruppo, Panariagroup ha accentrato la raccolta dei finanziamenti a medio lungo termine, potendo beneficiare, grazie al suo rating, a condizioni economiche più favorevoli rispetto a quelle ottenibili autonomamente dalle società controllate.

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 6

- Cariche e Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione

Nome e Cognome	Carica	Poteri
Emilio Mussini	Presidente del CDA e Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.
Paolo Mussini	Vice-Presidente del CDA e Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. con funzioni vicarie e Ordinaria Amministrazione Divisione Cotto d'Este
Andrea Mussini	Vice-Presidente del CDA	Ordinaria Amministrazione Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. con funzioni vicarie
Giuliano Pini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.
Giuliano Mussini	Amministratore	Non esecutivo
Silvia Mussini	Amministratore	Non esecutivo
Daniele Prodi	Amministratore	Non esecutivo
Sonia Bonfiglioli	Amministratore	Indipendente non esecutivo
Tiziana Ferrari	Amministratore	Indipendente non esecutivo
Francesca Bazoli	Amministratore	Indipendente non esecutivo

I poteri di straordinaria amministrazione sono di esclusiva competenza del CDA nella sua collegialità

Il mandato del Consiglio di Amministrazione scade in occasione dell'Assemblea di approvazione del bilancio 2017

Per il dettaglio delle remunerazioni agli Amministratori, si rimanda alla "*Relazione del CDA sulla remunerazione*"

Collegio Sindacale

Nome e Cognome	Carica
Sergio Marchese	Presidente del Collegio Sindacale
Francesca Muserra	Sindaco effettivo
Piergiovanni Ascari	Sindaco effettivo
Vittorio Pincelli	Sindaco supplente
Fabrizio Andreoli	Sindaco supplente

Comitato di remunerazione

Nome e Cognome
Sonia Bonfiglioli
Tiziana Ferrari
Daniele Prodi

Comitato per il controllo interno

Nome e Cognome
Tiziana Ferrari
Sonia Bonfiglioli
Daniele Prodi

Organismo di vigilanza

Nome e Cognome
Francesco Tabone
Paolo Onofri
Bartolomeo Vultaggio

Società di Revisione

EY S.p.A.

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 7

- Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2017 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2017
Revisione Contabile	EY S.p.A.	Panariagroup S.p.A.	134
Spese Servizi di Revisione	EY S.p.A.	Panariagroup S.p.A.	11
Altri Servizi	EY S.p.A.	Panariagroup S.p.A.	17
Totale			162

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 8

- Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

ALLEGATO 3C-ter

Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Mussini Paolo, Mussini Emilio, Pini Giuliano in qualità di Amministratori Delegati e Quarta Damiano, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio, nel corso del periodo chiuso al 31 dicembre 2017.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il Bilancio d'esercizio:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Sassuolo, 16 marzo 2018

Gli organi amministrativi delegati

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Paolo Mussini
Emilio Mussini
Giuliano Pini

Damiano Quarta

**PROSPETTI CONTABILI SOCIETA
CONTROLLATE EXTRA UE**

Panariagroup Industrie Ceramiche Spa

PANARIAGROUP USA CONSOLIDATO

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(MIGLIAIA DI DOLLARI)

<u>ATTIVO</u>	<u>31/12/2017</u>	<u>31/12/2016</u>
ATTIVITA' NON CORRENTI	81.187	81.254
Avviamento	0	0
Immobilizzazioni immateriali	9.183	9.238
Immobilizzazioni materiali	44.246	42.399
Immobilizzazioni finanziarie	22.734	24.088
Attività per imposte anticipate	4.770	5.085
Altre attività non correnti	254	444
ATTIVITA' CORRENTI	86.884	77.736
Rimanenze	59.340	50.082
Crediti commerciali	19.909	19.280
Crediti tributari	3.121	1.819
Altre attività correnti	2.417	2.356
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.097	4.199
TOTALE ATTIVO	168.071	158.990
<u>PASSIVO</u>	<u>31/12/2017</u>	<u>31/12/2016</u>
PATRIMONIO NETTO	67.686	63.020
Capitale sociale	63.020	63.020
Riserve	3.940	(2.882)
Risultato dell'esercizio	726	6.822
PASSIVITA' NON CORRENTI	57.959	38.585
Fondo TFR	0	0
Fondi per Imposte differite	6.278	6.413
Fondi rischi ed oneri	315	302
Debiti verso Banche e altri finanziatori	50.584	31.078
Altre passività non correnti	782	792
PASSIVITA' CORRENTI	42.426	53.445
Debiti verso Banche e altri finanziatori	3.063	8.510
Debiti commerciali	32.299	41.333
Debiti tributari	1.091	793
Altre passività correnti	5.973	2.809
TOTALE PASSIVITA'	100.385	92.030
TOTALE PASSIVO	168.071	158.990

PANARIAGROUP USA CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(MIGLIAIA DI DOLLARI)

	31/12/2017		31/12/2016	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	149.850	90,4%	157.041	97,0%
Variazione delle rimanenze PF	10.490	6,3%	(2.228)	-1,4%
Altri ricavi	5.374	3,2%	7.149	4,4%
Valore della produzione	165.714	100,0%	161.962	100,0%
Costi per materie prime	(65.192)	-39,3%	(64.820)	-40,0%
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(51.670)	-31,2%	(43.354)	-26,8%
Costo del personale	(36.284)	-21,9%	(33.710)	-20,8%
Oneri diversi di gestione	(1.456)	-0,9%	(1.623)	-1,0%
Costi della produzione	(154.602)	-93,3%	(143.507)	-88,6%
Margine operativo lordo	11.112	6,7%	18.455	11,4%
Ammortamenti	(7.308)	-4,4%	(5.618)	-3,5%
Accantonamenti e svalutazioni	(916)	-0,6%	(892)	-0,6%
Margine operativo netto	2.888	1,7%	11.945	7,4%
Proventi e (oneri) finanziari	(1.914)	-1,2%	(1.000)	-0,6%
Risultato prima delle imposte	974	0,6%	10.945	6,8%
Imposte sul reddito	(248)	-0,1%	(4.123)	-2,5%
Risultato dell'esercizio	726	0,4%	6.822	4,2%